

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Capitale sociale: Euro 30.408.907.=
Sede legale e amministrativa: Tavagnacco, Via Alpe Adria, 6
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero d'iscrizione
del Registro delle imprese di Udine: 02338310309
Iscritta all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del T.U.B.
Società a responsabilità limitata a socio unico

Bilancio al 31 dicembre 2016



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- . **Stato Patrimoniale**

- . **Conto Economico**
- . **Prospetto della redditività complessiva**
- . **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto**
- . **Rendiconto finanziario**
- . **Nota Integrativa**

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016

Voci dell'attivo		31/12/2016	31/12/2015
10	Cassa e disponibilità liquide	251.234	434
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30	Attività finanziarie valutate al fair value		
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60	Crediti	173.755.649	210.023.699
70	Derivati di copertura		
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90	Partecipazioni	10.000	10.000
100	Attività materiali	27.517.118	27.325.484
110	Attività immateriali	1.001.436	1.576.228
120	Attività fiscali	73.948.481	83.062.433
	a) correnti	73.564.703	80.280.709
	b) anticipate	383.778	2.781.724
	di cui alla L.214/2011	383.778	2.781.724
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140	Altre attività	5.425.819	4.724.872
Totale dell'attivo		281.909.737	326.723.150

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2016	31/12/2015
10	Debiti	234.783.715	317.895.640
20	Titoli in circolazione		
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie valutate al fair value		
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		
70	Passività fiscali	-	-
	a) correnti		
	b) differite		
80	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90	Altre passività	5.212.695	8.735.025
100	Trattamento di fine rapporto del personale	627.215	567.084
110	Fondi per rischi e oneri:	20.203.369	19.178.607
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	20.203.369	19.178.607
120	Capitale	30.408.907	47.000.000
130	Azioni proprie (-)		
140	Strumenti di capitale		
150	Sovrapprezzi di emissione		
160	Riserve	-	637.016
170	Riserve da valutazione	90.592	62.113
180	Utile (Perdita) d'esercizio	9.235.572	67.228.109
Totale del passivo e del patrimonio netto		281.909.737	326.723.150

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2016

Voci del Conto Economico	31/12/2016	31/12/2015
10 Interessi attivi e proventi assimilati	3.021.252	4.536.770
20 Interessi passivi e oneri assimilati	- 2.212.643	- 2.136.472
Margine di interesse	808.609	2.400.299
30 Commissioni attive	-	-
40 Commissioni passive	- 18.660	- 24.225
Commissioni nette	- 18.660	- 24.225
50 Dividendi e proventi simili	-	-
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 443.049	- 202.681
70 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80 Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	-	-
90 Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
a) attività finanziarie	-	-
b) passività finanziarie	-	-
Margine di intermediazione	346.900	2.173.392
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	4.921.715	- 32.066.782
a) attività finanziarie	4.921.715	- 32.066.782
b) altre operazioni finanziarie	-	-
110 Spese amministrative:	- 16.853.318	- 16.557.727
a) spese per il personale	- 5.914.026	- 5.786.374
b) altre spese amministrative	- 10.939.292	- 10.771.353
120 Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	- 721.327	- 8.280.869
130 Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali	- 707.296	- 502.852
140 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 2.087.091	- 17.095.610
160 Altri proventi e oneri di gestione	6.304.387	1.730.779
Risultato della gestione operativa	- 8.796.029	- 70.599.668
170 Utili (Perdite) dalle partecipazioni	- 697.490	-
180 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	257.948	589.835
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	- 9.235.572	- 70.009.833
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	2.781.724
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	- 9.235.572	- 67.228.109
200 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	- 9.235.572	- 67.228.109

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31/12/2015	31/12/2015
10.	Utile / Perdita d'esercizio	- 9.235.572	- 67.228.109
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	28.479	- 37.068
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	28.479	- 37.068
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
70.	Coperture di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	28.479	- 37.068
140.	Reddittività complessiva (Voce 10+130)	- 9.207.093	- 67.265.177



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI DAL 2014 AL 2015

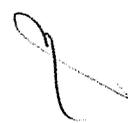
	Esistenze al 31.12.2014		Modifica saldi apertura		Esistenze al 01.01.2015		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
							Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni		
										Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	47.000.000	-	47.000.000	-	47.000.000	-	-	-	47.000.000	47.000.000	-	-	-	-	-	47.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di :																
a) utili																
b) altre	37.574.974	-	37.574.974	-	37.574.974	-	-	-	36.937.958	-	-	-	-	-	-	637.016
Riserve da valutazione	99.181	-	99.181	-	99.181	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62.113
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	222.937.958	-	222.937.958	-	222.937.958	-	-	-	222.937.958	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	138.462.165	-	138.462.165	-	-	-	-	-	139.000.000	-	-	-	-	-	-	67.228.109
Patrimonio netto	47.000.000	-	47.000.000	-	47.000.000	-	-	-	47.000.000	47.000.000	-	-	-	-	-	67.228.109
																67.228.109
																19.653.206



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI DAL 2015 AL 2016												
	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31.12.2016
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni		Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		
Capitale	47.000.000		47.000.000			16.591.093						30.408.907
Sovraprezzo emissioni												
Riserve di:												
a) utili												
b) altro	637.016		637.016			637.016						
Riserve da valutazione	62.113		62.113									
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	67.228.109		67.228.109			67.228.109					9.235.572	9.235.572
Patrimonio netto	19.653.206		19.653.206			50.000.000					28.479	21.082.743

Nella colonna "Variazioni di Riserve" sono stati ricompresi anche 50 milioni di euro quale versamento in conto capitale da parte di HAR GmbH a copertura delle perdite dell'esercizio dell'anno 2015.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2016	31.12.2015
1. Gestione	-10.567.590	-14.851.173
- risultato d'esercizio (+/-)	- 9.235.572	- 67.228.109
- interessi attivi	- 3.021.252	- 4.536.770
- interessi passivi	2.212.643	2.136.472
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	443.049	202.681
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	- 5.179.663	32.066.782
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.428.623	8.783.721
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.087.091	17.095.610
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	-	- 2.781.724
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	697.490	- 589.835
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	65.329.905	46.677.377
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		-
- attività finanziarie valutate al fair value		-
- attività finanziarie disponibili per la vendita		-
- crediti verso banche		-
- crediti verso enti finanziari		-
- crediti verso clientela	75.697.526	56.072.158
- altre attività	- 10.367.621	- 9.394.781
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-86.574.875	-215.383.202
- debiti verso banche	- 83.111.925	- 217.430.817
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	- 3.462.950	2.047.615
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-31.812.561	-183.556.998
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		-
- dividendi incassati su partecipazioni		-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
- vendite di attività materiali		-
- vendite di attività immateriali		-
- vendite di rami d'azienda		-
2. Liquidità assorbita da	-680.052	-2.442.984
- acquisti di partecipazioni		-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
- acquisto di attività materiali	- 533.547	- 971.717
- acquisto di attività immateriali	- 146.505	- 1.471.267
- acquisto di rami d'azienda		-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-680.052	-2.442.984
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	- 17.256.588	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	50.000.000	186.000.000

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

- distribuzione dividendi e altre finalità		-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	32.743.412	186.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	250.800	18

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

RICONCILIAZIONE		
VOCI DI BILANCIO	31.12.2016	31.12.2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	434	416
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	250.800	18
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	251.234	434

Il rendiconto finanziario sopra riportato è redatto secondo il metodo "indiretto" di cui allo IAS 7.31.

Le variazioni dei flussi di liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio 2016 rispetto all'esercizio 2015 risultano positive per 250.800 euro e sono dovute a :

- attività operativa: assorbita liquidità per euro 31.812.561
- attività di investimento: assorbita liquidità per euro 680.052
- attività di provvista dovuta al versamento "Soci in conto capitale": generata liquidità per 32.743.412 milioni di Euro.

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre informazioni

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Il bilancio che segue è il primo dopo l'acquisizione della Società da parte di Fiuli Issuer Holding DAC, facente parte del gruppo Bain Capital.

Infatti, in data 23 novembre 2015 il Management Board della capogruppo Heta AG deliberava l'avvio del processo finalizzato alla vendita della Società (il Processo di Vendita). Il coordinamento del Processo di Vendita è stato affidato ad un financial advisor esterno ed indipendente (Price Waterhouse Coopers) e viene condotto in ottemperanza alla normativa europea applicabile al gruppo Heta Asset Resolution.

Il processo di vendita dell'affiliata Heta Asset Resolution Italia S.r.l. (HARIT) si è concluso positivamente.

In data 4 agosto 2016 HETA ASSET RESOLUTION AG ("HETA") e la sua affiliata HETA Asset Resolution GmbH ("HAR GmbH") hanno sottoscritto un accordo per la vendita o, più precisamente, l'acquisto del 100 % delle quote di Heta Asset Resolution Italia S.r.l. ("HARIT") e di tutti i finanziamenti concessi da HETA a HARIT ad un *Alternative Investment Fund* collegato a Bain Capital Credit (European Advisors), Ltd.

I fondi che investono nell'Alternative Investment Fund che ha effettuato l'acquisto vengono gestiti ed assistiti da Bain Capital Credit LP ("Bain Capital Credit"), un *credit specialist* globale, società affiliata di Bain Capital, LLC e gestita in modo indipendente.

Il closing dell'operazione ha avuto parere positivo da parte di Banca d'Italia e si è perfezionato in data 21 febbraio 2017.

L'attività della HARI è volta alla gestione degli impieghi attualmente in essere, quali leasing performing/non performing e dei rapporti di sofferenze derivanti da originari contratti di impiego bancario non leasing, ed alla gestione di crediti oggetto di future acquisizioni.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

CARICHE SOCIALI (ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO)

A seguito dell'acquisizione avvenuta in data 21 febbraio 2017, le cariche in essere alla data di approvazione del bilancio risultano le seguenti:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Dott. Bradly Regan Leonard Palmer
Vice Presidente	Dott. Fabio Panzeri
Consiglieri	Dott. Alfredo Balzotti (Amministratore Delegato)
	Prof. Angelo Miglietta (consigliere indipendente)

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Rag. Renzo Di Natale
Sindaci Effettivi	Dott. Ilario Modolo
	Dott. Fabrizio Testa
Sindaci Supplenti	Dott.ssa Franca Dri
	Dott. Massimo Bassi

DIREZIONE

Direttore Generale	Dott. Alfredo Balzotti
Vice Direttore Generale	Dott. Giampaolo Corea

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio della Heta Asset Resolution Italia Srl ("HARI" o la "Società"), in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2016 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Di seguito si elencano i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2016 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – o da data successiva.

- Regolamento (UE) 2015/2113 della Commissione del 23 novembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 306 del 24 novembre, adotta Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 41 Agricoltura – Agricoltura: piante fruttifere.
Lo IASB ha deciso che le piante che sono utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, note come piante fruttifere, dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16, in quanto il «funzionamento» è simile a quello della produzione manifatturiera.
- Regolamento (UE) 2015/2173 della Commissione del 24 novembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 307 del 25 novembre, adotta Modifiche all'IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.
Le modifiche forniscono guidance sulla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto che costituiscono una attività aziendale.
- Regolamento (UE) 2015/2231 della Commissione del 2 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 317 del 3 dicembre, adotta Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 Attività immateriali: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili.
- Regolamento (UE) 2015/2343 della Commissione del 15 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 330 del 16 dicembre, adotta il Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014, nel contesto dell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali
- Regolamento (UE) 2015/2406 della Commissione del 18 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 333 del 19 dicembre, adotta Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: Iniziativa di informativa.
Le modifiche mirano a migliorare l'efficacia dell'informativa e a spronare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare nel bilancio nell'ambito dell'applicazione dello IAS 1.
- Regolamento (UE) 2015/2441 della Commissione del 18 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 336 del 23 dicembre, adotta Modifiche allo IAS 27 Bilancio separato: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato.
Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate.
- Regolamento (UE) 2016/1905 della Commissione del 22 settembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 295 del 29 ottobre 2016, adotta l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti, inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei ricavi e quindi nel complesso la

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

comparabilità dei ricavi nei bilanci.

Le società applicano lo standard, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2018 o successivamente.

- Regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione del 22 novembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 323 del 29 novembre 2016, adotta l'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, inteso a migliorare l'informativa finanziaria sugli strumenti finanziari affrontando problemi sorti in materia nel corso della crisi finanziaria

Si rammenta che con l'IFRS 9 lo IASB ha ultimato – ad eccezione del c.d. "macro hedging" – il processo di elaborazione del nuovo principio contabile che disciplina gli strumenti finanziari e che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2018.

Non essendo, allo stato, intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, nessuno di tali aggiornamenti rileva ai fini della situazione contabile al 31 Dicembre 2016 della Società.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 106 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con disposizione del 22 dicembre 2014.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nelle citate Istruzioni sono ritenute non sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali fosse incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa si spiegherebbero i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per il periodo corrente e per l'esercizio precedente sono omesse.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

- 1) Continuità aziendale. Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo i valori di funzionamento della Società, in quanto destinate a durare nel tempo.
- 2) Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

- 4) Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- 5) Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

Ai sensi del Provvedimento, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2016 sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Presupposto della continuità aziendale

In data 23 novembre 2015 il Management Board della capogruppo Heta AG deliberava l'avvio del processo finalizzato alla vendita della Società (il Processo di Vendita). Il coordinamento del Processo di Vendita è stato affidato ad un financial advisor esterno ed indipendente (Price Waterhouse Coopers) e viene condotto in ottemperanza alla normativa europea applicabile al gruppo Heta Asset Resolution. L'ottemperanza a questa normativa ha previsto, tra l'altro, la pubblicazioni di annunci sul Financial Times (in data 26 novembre 2015 e sul Sole 24 Ore (in data 25 novembre 2015) finalizzati a rendere pubblico il Processo di Vendita ed a sollecitare gli interessati alla sottoposizione di manifestazioni d'interesse entro il 25 dicembre 2015 e successivamente di offerte non vincolanti entro il 29 febbraio 2016.

In data 4 agosto 2016 HETA ASSET RESOLUTION AG ("HETA") e la sua affiliata HETA Asset Resolution GmbH ("HAR GmbH") hanno sottoscritto un accordo per la vendita o, più precisamente, l'acquisto del 100 % delle quote di Heta Asset Resolution Italia S.r.l. ("HARIT") e di tutti i finanziamenti concessi da HETA a HARIT ad un *Alternative Investment Fund* collegato a Bain Capital Credit (European Advisors), Ltd.

I fondi che investono nell'Alternative Investment Fund che ha effettuato l'acquisto vengono gestiti ed assistiti da Bain Capital Credit LP ("Bain Capital Credit"), un *credit specialist* globale, società affiliata di Bain Capital, LLC e gestita in modo indipendente.

HAR GmbH ha proceduto ad un intervento di ripatrimonializzazione a favore della Società, per complessivi Euro 22,7 milioni, effettuato in data 17 febbraio 2017, ai fini di consentire alla Società di mantenere i requisiti patrimoniali richiesti dalla Banca d'Italia.

Il closing dell'operazione, soggetto all'approvazione di Banca d'Italia ricevuta in data 31 gennaio 2017, si è avverato in data 21 febbraio 2017.

Inoltre, insieme al procedimento di iscrizione nell'Albo ex art. 106 del TUB, Banca d'Italia ha deciso di eliminare il coefficiente punitivo del 2% sul patrimonio di vigilanza imposto dopo le risultanze della verifica ispettiva del 2013 e lo ha riportato al valore normale del 6% (con decorrenza dal terzo trimestre 2016).

Sulla base del piano economico finanziario della società, delle prospettive di recupero dei crediti in essere e del piano di investimenti meglio specificato nella relazione sulla gestione, il nuovo socio ha rivisto ed approvato le condizioni dei finanziamenti in essere. Infatti, mentre alla data del 31 dicembre 2016 le condizioni erano le seguenti,

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

COD FIN COGE	DIVISA	IMPORTO	DEC-OP	SCAD-OP	PER_INT	SPREAD
IT027 - 2010310127	CHF	17.450.000,00	29.12.2006	31.12.2020	03M	2,4800
IT017 - 2010310117	EUR	79.000.000,00	30.04.2010	29.12.2017	01M	0,3300
IT043 - 2010310143	EUR	48.000.000,00	27.04.2016	29.12.2018	01M	0,9100
IT044 - 2010310144	EUR	41.000.000,00	27.04.2016	29.12.2019	01M	1,3400
IT045 - 2010310145	EUR	32.000.000,00	27.04.2016	29.12.2020	01M	1,7100
IT046 - 2010310146	EUR	5.475.129,92	14.12.2016	31.12.2020	03M	2,4800
IT012 - 2010310112	JPY	955.000.000	10.11.2006	30.09.2020	03M	2,8600

a seguito della rinegoziazione effettuata in data 22 marzo 2017 le condizioni delle linee sono diventate come da tabella che segue:

COD FIN COGE	DIVISA	IMPORTO	DEC-OP	SCAD-OP	PER_INT	SPREAD
IT017 - 2010310117	EUR	55.493.461,12	30.04.2010	31.01.2024	03M	0,9000
IT043 - 2010310143	EUR	48.000.000,00	27.04.2016	31.01.2024	03M	0,9000
IT044 - 2010310144	EUR	41.000.000,00	27.04.2016	31.01.2024	03M	0,9000
IT045 - 2010310145	EUR	32.000.000,00	27.04.2016	31.01.2024	03M	0,9000
IT046 - 2010310146	EUR	20.887.853,62	14.12.2016	31.01.2024	03M	0,9000
IT047 - 2010310147	EUR	7.899.090,16	13.02.2017	31.01.2024	03M	0,9000

Tali circostanze sono da ritenersi quale riconoscimento del percorso di risanamento e di costituzione dei normali presidi di controllo e di funzionamento dell'azienda, nonché un passo fondamentale per la continuità aziendale.

Pertanto si continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione della Bilancio al 31 dicembre 2016

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

A tale proposito si evidenzia che la situazione causata dal perdurare della crisi che caratterizza l'attuale fase economica e finanziaria generale nonché lo specifico contesto di riferimento della Società ha reso necessarie assunzioni riguardanti l'andamento futuro, caratterizzate da elementi di incertezza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, potrebbero non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Società si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del bilancio d'esercizio e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche, a oggi non prevedibili né stimabili, rispetto al valore contabile delle attività e passività iscritte nel bilancio stesso.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte aziendale del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a eventuali voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. La determinazione del carico fiscale è effettuata nel rispetto della vigente legislazione fiscale ed in base ad una prudente e ragionevole previsione della fiscalità corrente e della fiscalità attiva e passiva differita.

Le attività fiscali per imposte anticipate, le cui variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono incluse nella voce 120 "Attività fiscali", derivano dalle svalutazioni e dalle rettifiche su crediti riprese a tassazione ai fini IRAP che si stima potranno essere recuperate nei futuri periodi d'imposta attraverso la deduzione dalla rispettiva base imponibile; a tal fine, le attività fiscali per imposte anticipate sono state determinate considerando l'aliquota del 27,5%, ai fini IRES, e l'aliquota del 4,65%, ai fini IRAP.

Si specifica, altresì, che al 31/12/2016 non sono presenti operazioni che comportano la valorizzazione di passività fiscali per imposte differite né in contropartita al Conto Economico, né in contropartita al Patrimonio Netto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data 17 febbraio 2017 HAR GmbH ha proceduto ad un intervento di ripatrimonializzazione a favore della Società, per complessivi Euro 22,7 milioni.

Successivamente, in data 21 febbraio 2017, si è perfezionata la vendita mediante sottoscrizione del contratto definitivo di cessione delle quote della Società tra HAR GmbH (in qualità di venditrice) e Friuli Issuer Holdings Designated Activity Company, società irlandese designata da Bain Capital Credit Global ICAV in data 29 Novembre 2016 quale acquirente della quota della Società e pertanto nuovo socio unico della Società.

Nell'ambito della cessione della Società si prevedeva il contestuale trasferimento da Heta AG a Bain Capital Credit Global ICAV della posizione creditoria relativa alle linee di finanziamento infra-gruppo ancora in essere.

In data 22 marzo 2017 è stato quindi rinegoziato il contratto di finanziamento in essere fra Bain e Harit, con sostanziale modifica delle condizioni di spread e di durata delle linee in essere. Si rimanda alla sezione "presupposto della continuità aziendale" per ulteriori dettagli.

In merito agli aspetti fiscali si premette che nel corso del 2016 sono state introdotte rilevanti novità in tema di conversione in crediti di imposta delle attività per imposte anticipate; in particolare, l'articolo 11 del decreto legge 3 maggio 2016, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 giugno 2016, n. 119, per rendere la disciplina compatibile con le regole UE sugli aiuti di Stato, ha previsto che, in riferimento a particolari categorie di attività per imposte anticipate (Deferred Tax Assets - DTA) a cui non corrisponde un effettivo pagamento di imposte, si possa optare per il mantenimento della trasformazione di tali attività in crediti d'imposta attraverso un'opzione irrevocabile e previo pagamento di un canone annuo.

Il pagamento del suddetto canone doveva effettuarsi inizialmente entro il 1° agosto 2016 e poi, successivamente, con cadenza annuale fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2029.

Successivamente, con l'art. 26-bis, comma 4, lett. a), del decreto legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15, sono state apportate alcune ulteriori ed

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

importanti variazioni alla disciplina prevista dalle richiamate disposizioni, e si è, in particolare, modificata la relativa decorrenza che dal 2015 è passata al 2016 e, conseguentemente il canone sarà dovuto fino al 2030 e non più fino al 2029 come inizialmente previsto.

Per effetto di tali sopravvenute modifiche normative, quanto già versato nel 2016, costituisce ora il canone rilevante per il medesimo periodo, essendo venuto meno qualsiasi obbligo al riguardo relativamente al 2015.

Al di là di quanto sopra riferito in ordine alla sua decorrenza, si evidenzia che l'intero impianto di questa nuova disciplina ha fin dalla sua introduzione posto rilevanti dubbi interpretativi circa la concreta possibilità di utilizzare, in caso di mancato esercizio dell'opzione, il residuo credito di imposta derivante dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate vantato in epoca precedente alla data di entrata in vigore dell'articolo 11 del decreto legge n. 59 citato.

Si auspica che tali dubbi, in considerazione della stringente tempistica prevista dalla normativa per il pagamento - al riguardo basti osservare che tale normativa è stata introdotta il 3 maggio 2016, mentre il pagamento per l'esercizio dell'opzione doveva essere effettuato perentoriamente entro il 1° agosto 2016 -, venissero chiariti dal provvedimento attuativo pubblicato in data 22 luglio 2016. Tale provvedimento non ha, però, chiarito tutti i punti controversi, tra cui quello sopra menzionato, e così facendo si è verificata una situazione di estrema incertezza fra i destinatari della norma.

Stante tale situazione, la Società ha presentato in data 29 luglio 2016, pur nella consapevolezza che non esistevano i presupposti per un tempestivo riscontro, un'apposita istanza di interpello interpretativo, al fine di chiarire quale fosse la corretta interpretazione dell'art. 11 del decreto legge n. 59, citato, ed in specie se il mancato esercizio dell'opzione pregiudicasse, o meno, il credito d'imposta che deriva dalla trasformazione (effettuata prima dell'entrata in vigore del decreto legge n. 59, citato) delle attività per imposte anticipate, rappresentando inoltre, sempre in sede di interpello che ha inteso optare per il pagamento del canone, in considerazione delle conseguenze potenzialmente dirompenti che si produrrebbero laddove fosse avallata una differente soluzione interpretativa e che l'esercizio dell'opzione per il mantenimento della trasformabilità delle DTA qualificate, è ad ogni modo da intendersi condizionato ad una interpretazione differente da quella proposta dalla Società medesima; più in dettaglio, la soluzione adottata dalla Società, per contemperare sia le previsioni del disposto normativo che la salvaguardia dei propri interessi, come pure la salvaguardia degli interessi erariali, anticipando un pagamento che non si sapeva se fosse dovuto o meno, è stata quella di subordinare e condizionare l'efficacia (*rectius*, l'irrevocabilità) di tale opzione ad una interpretazione dell'art. 11 del decreto legge n. 59, citato, secondo cui il mancato esercizio dell'opzione influisce (negativamente) sul diritto di utilizzare – ai sensi dell'art. 2 comma 57, del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 – i crediti di imposta originatisi dalla conversione delle attività per imposte anticipate in epoca precedente l'entrata in vigore del decreto legge n. 59, citato.

In pendenza di risposta al menzionato interpello, la Società, in via meramente prudenziale, data la perentorietà del disposto normativo nell'individuare la data del 31 luglio 2016 (*rectius*, 1° agosto 2016) quale data ultima per l'effettuazione dell'opzione, ha, quindi, esercitato l'opzione per il regime di cui all'art. 11 del decreto legge n. 59, citato, – effettuando il relativo pagamento –, in considerazione dei dirompenti effetti negativi che si sarebbero prodotti nel caso in cui la ricostruzione effettuata dall'Amministrazione finanziaria fosse stata differente da quella proposta; gli effetti contabili intervenuti nel 2016 sono meglio specificati nelle sezioni 12 "Attività e passività fiscali", nella sezione 14 "Altre attività" e nella sezione 13.1 "Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

In data 27 ottobre 2016, la Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate ha dato riscontro all'istanza formulata dalla Società, riconoscendo la sussistenza delle condizioni di obiettiva incertezza ex art. 11, primo comma, lett. a), della legge 27 luglio 2000, n. 212, e facendo propria l'interpretazione proposta dall'istante in sede di interpello, ritenendo cioè che il pagamento del canone sia ininfluente ai fini dell'esistenza e validità del credito d'imposta già vantato.

A seguito di tale risposta, la Società ha, quindi, prodotto in data 27.03.2017 all'Agenzia delle Entrate un'istanza di rimborso dell'importo pari a Euro 1.554.816, oltre agli interessi nella misura di legge, corrispondente al canone di cui all'art. 11 del decreto legge n. 59, citato, in quanto indebitamente versato.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Infine, in data 30 marzo 2017 è prevista una assemblea straordinaria il cui ordine prevede tra gli altri punti la modifica della denominazione sociale e conseguente modifica dell'articolo 1 dello statuto sociale.

Sezione 4 – Altri aspetti

Revisione legale dei conti

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. , a seguito dell'attribuzione a detta società dell'incarico di controllo contabile per il periodo 2015-2023 ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile, modificato per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

A tale proposito si evidenzia che la situazione causata dal perdurare della crisi che caratterizza l'attuale fase economica e finanziaria generale nonché lo specifico contesto di riferimento della Società sino al 2016, ha reso necessarie assunzioni riguardanti l'andamento futuro, caratterizzate da elementi di incertezza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, potrebbero non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Società si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del bilancio d'esercizio e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche, a oggi non prevedibili né stimabili, rispetto al valore contabile delle attività e passività iscritte nel bilancio stesso.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte aziendale del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati bilancio al 31 dicembre 2016 fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio stesso.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 con riferimento principalmente alle voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi. Per ogni voce sono stati riportati i criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione e di cancellazione, nonché i relativi criteri di rilevazione della componente reddituale.

Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti.

Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche, verso enti finanziari e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario").

Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione (decorrenza del contratto) i crediti sono inizialmente iscritti al fair value – che, di norma, corrisponde all'importo erogato – includendo anche eventuali costi o ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito. Non sono inclusi gli oneri destinati ad essere rimborsati da parte della controparte debitrice e quelli che costituiscono normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente le valutazioni si basano sul criterio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo, specificamente, ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate all'individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, effettuate sulla base di serie storiche, finalizzate alla determinazione forfetaria delle perdite latenti sui crediti in bonis.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia, i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- crediti in sofferenza
- inadempienze probabili
- esposizioni scadute

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il rischio finanziario (implicito più esplicito) e il valore recuperabile al netto dell'attualizzazione. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi di ciascun credito computato sulla scorta:

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore presumibile di realizzo dalla vendita dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito/bene;
- c) del tasso interno di rendimento al momento della classificazione a credito deteriorato.

La valutazione dei crediti performing riguarda invece crediti per i quali non sono stati riscontrati elementi oggettivi di perdita e che, pertanto, vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate per tipologia di prodotto finanziato, vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "100 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento a ciascun portafoglio di crediti in bonis alla data di valutazione.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi i crediti stessi.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi diretti attribuibili alla transazione.

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le partecipazioni in imprese controllate sono espresse nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Attività Materiali

Criteria di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia i beni ad uso funzionale (strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) di proprietà della Società che i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società a seguito di risoluzione e di transazione, che prevede, a fronte della restituzione dei beni e di un indennizzo, la completa chiusura delle procedure a carico del cliente.

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono iscritte inizialmente al costo (nella voce "100 Attività materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

I beni ritirati a seguito di risoluzione e transazione vengono iscritti in tale voce nel momento in cui la Società rientra in possesso degli stessi, al valore netto del credito, a cui è riferito l'immobile oggetto del contratto di leasing, considerati gli importi definiti a saldo e stralcio della posizione concordati con la clientela.

Criteria di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Le attività materiali sono sottoposte annualmente ad impairment test; se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, vengono registrate le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

I beni rivenienti dalla risoluzione di contratti di leasing e destinati alla vendita, vengono classificati tra i beni di proprietà e non vengono ammortizzati ma sono soggetti ad impairment annualmente.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato in seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili / Perdite da cessione di investimenti".

Attività Immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, anche se prive di consistenza fisica, dalle quali si attendono benefici economici futuri. Le attività immateriali sono elencate e disciplinate dallo IAS 38.

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali diverse dall'avviamento sono iscritte al costo di acquisto comprensivo di qualsiasi costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo.

Un'attività immateriale viene cancellata al momento della dismissione o quando non si prevedono più benefici economici futuri dal suo utilizzo.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Criteria di valutazione

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate pro-rata temporis in quote costanti nell'arco della loro vita utile, che per il software è stimato mediamente in cinque anni.

Se emergono evidenze di riduzione di valore, la perdita viene misurata come differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo valore di recupero e viene rilevato a conto economico

Il valore dell'attività deve essere ripristinato qualora vengano meno i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali corrispondenti agli ammortamenti periodici ovvero alle rettifiche e riprese di valore vengono allocate alla voce "Rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Attività fiscali / Passività fiscali

Criteria di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono gli acconti versati (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, soltanto a condizione che vi sia la probabilità di una piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Debiti

Criteri di classificazione

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della Società.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all'atto dell'accensione) oppure cancellate secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

Criteri di valutazione

Al momento della loro accensione le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono allocate nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri accolgono accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione), ad eccezione delle poste cui l'utilizzo è previsto a breve termine.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di classificazione

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti".

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Conformemente al "projected unit credit method" il fondo a fronte del trattamento di fine rapporto (TFR), riconducibile a programmi a prestazione definita, forma oggetto di rilevazione, secondo le stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati. Gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente a conto economico.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti a fronte del TFR per l'anno 2016 sono stati allocati nella voce "Spese amministrative – a) spese per il personale".

Conto Economico

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

Criteria di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettanti e sono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società.

I costi sostenuti sono iscritti contabilmente per competenza economica.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Criteria relativi ad altre informazioni:

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- fornitori per fatture da ricevere
- crediti ed acconti per imposte indirette
- ratei e risconti non riconducibili ad altre voci di bilancio

Riserve

Nella presente voce figurano le riserve di utili, legale statutaria, utili/perdite portati a nuovo.

Capitale

La voce capitale include l'importo delle azioni ordinarie emesse dalla Società al netto dell'importo dell'eventuale capitale sottoscritto ma non ancora versato alla data di bilancio.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Operazioni di leasing finanziario - IAS 17

Il leasing finanziario è un contratto che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto. L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato e corrisponde quindi alla data di rilevazione iniziale del leasing.

- Attività materiali acquisite in leasing finanziario

Al momento della decorrenza del contratto, il locatario rileva le operazioni di leasing finanziario come attività e passività nel proprio bilancio a valori pari al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. Nel determinare il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse contrattuale implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse del finanziamento marginale del locatario. Eventuali costi diretti iniziali sostenuti dal locatario sono aggiunti all'importo rilevato come attività. I pagamenti minimi dovuti sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I primi sono ripartiti lungo la durata contrattuale in modo da determinare un tasso d'interesse costante sulla passività residua. Il contratto di leasing finanziario comporta l'iscrizione della quota di ammortamento delle attività oggetto di contratto e degli oneri finanziari per ciascun esercizio. Il criterio di ammortamento utilizzato per i beni acquisiti in locazione è coerente con quello adottato per i beni di proprietà .

- Crediti originati da operazioni di leasing finanziario

Al momento della decorrenza del contratto, il locatore rileva nello stato patrimoniale i beni concessi in leasing finanziario e li espone come crediti a un valore uguale all'investimento netto nel leasing. I costi diretti iniziali sono spesso sostenuti dal locatore e includono somme quali le commissioni, le spese legali e i costi interni che sono ad incremento e direttamente attribuibili alla negoziazione e al perfezionamento di un leasing. Questi escludono le spese generali di gestione quali le spese di vendita e marketing. Per i leasing finanziari diversi da quelli in cui il locatore è produttore o commerciante, i costi diretti iniziali sono inclusi nella valutazione iniziale dei crediti impliciti del leasing finanziario e riducono il valore dei proventi rilevati nel corso del leasing. Il tasso di interesse implicito del leasing è definito in modo tale che i costi diretti iniziali siano inclusi automaticamente nei crediti impliciti del leasing finanziario; non è necessario aggiungerli separatamente. Con riferimento al leasing finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari è basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore. Il locatore deve tendere a ripartire i proventi finanziari sulla durata del leasing con un criterio sistematico e razionale. Questa ripartizione dei proventi si basa su modalità che riflettano un rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore. I canoni di leasing relativi al periodo, esclusi i costi per servizi, sono attribuiti all'investimento lordo del leasing per ridurre sia l'importo capitale sia l'utile finanziario non maturato. Le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo in un leasing sono periodicamente riviste. Se c'è stata una riduzione nella stima del valore residuo non garantito, la ripartizione dei proventi nel corso del leasing è rivista e qualsiasi riduzione relativa a importi già imputati è immediatamente rilevata.

- Operazioni di leasing in costruendo

Nella voce "Crediti verso clientela" sono stati classificati i beni in corso di costruzione e in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un "trasferimento di rischi", al netto di eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto.

Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

-
- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie;
- partite in corso di lavorazione.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Società non ha effettuato, né nell'anno né negli esercizi precedenti, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al *fair value* verso categorie valutate al costo ammortizzato.

A.4 Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa

In conformità al Regolamento n. 1255/2012 della Commissione Europea, le società che redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea sono tenute ad applicare l'IFRS 13 a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio che cominci il 1° gennaio 2013 o in data successiva, qualora un altro IFRS richieda o consenta valutazioni al *fair value* o richieda informazioni integrative sulle valutazioni del *fair value*.

L'IFRS 13 stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del *fair value* e fornisce una guida completa su come valutare il *fair value* di attività e passività finanziarie e non finanziarie. Con l'introduzione dell'IFRS 13, sono, peraltro, stati effettuati alcuni cambiamenti ad altri principi contabili internazionali, in termini di linee guida per la valutazione del *fair value*, che non sono, ad oggi, più incluse in altri standard (in particolare le linee guida dello IAS 39/IFRS 9, IAS 16, IAS 40, IAS 41 e IAS 19 sono state eliminate e sostituite con rimandi all'IFRS 13) e in termini di definizione del *fair value*, che è stata adeguata a quanto stabilito dall'IFRS 13. Inoltre l'informativa relativa al c.d. gerarchia del *fair value* è stata trasferita dall'IFRS 7 all'IFRS 13

Il nuovo principio definisce il *fair value* come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione", mentre la precedente definizione faceva riferimento all' "importo a cui un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta tra parti consapevoli e motivate in una normale transazione", ma non introduce cambiamenti significativi sulle tecniche di valutazione già in uso

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Uno strumento finanziario viene classificato nei livelli 2 e 3 in assenza di prezzi quotati in mercati attivi. La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è invece determinata in base all'osservabilità sui mercati degli *input* significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Level 2 inputs: consistono in informazioni diverse dai prezzi degli strumenti finanziari quotati sul mercato, ma che sono comunque osservabili direttamente o indirettamente. Queste comprendono i prezzi quotati in mercati attivi di strumenti finanziari simili, oppure prezzi di strumenti identici ma quotati in mercati non attivi, *inputs* osservabili diversi dai prezzi di mercato (come tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità, rischi di credito, tempi di pagamento e altro) o anche *inputs* derivati e convalidati da dati di mercato attraverso correlazioni o altre medie. Sono anche chiamati *inputs mark-to-matrix* poiché per fornire una misura del *fair value* non possono essere utilizzati direttamente come vengono reperiti, ma devono essere "aggiustati" ed elaborati.

Level 3 inputs: questi si differenziano dalle precedenti categorie poiché sono rappresentati da valori che non sono osservabili sul mercato. Sono *inputs* prodotti dalla stessa impresa a partire dalle migliori informazioni disponibili in quel momento, che possono includere dati appartenenti addirittura all'impresa stessa, e che dovrebbero tenere in considerazione le assunzioni che gli altri partecipanti al mercato userebbero per valutare lo strumento finanziario considerato. Gli *inputs* di terzo livello sono chiamati anche *inputs mark-to-model* poiché prima di fornire una misura del *fair value* devono essere inseriti in modelli matematici più o meno complessi elaborati internamente dall'impresa. Ne consegue

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

che l'attendibilità del valore così ottenuto dipende molto, anzi quasi esclusivamente, dal tipo e dalla validità del modello utilizzato.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nel corso dell'esercizio la Società non ha trasferito attività e passività finanziarie e non finanziarie valutate al *fair value* tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* (IFRS 13, paragrafo 95)

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value
Tipologia di operazione non in essere in Società.

A.4.5.2 Variazioni annue attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)
Tipologia di operazione non in essere in Società.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)
Tipologia di operazione non in essere in Società.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente

	31/12/2016				31/12/2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	173.755.649	-	-	173.755.649	210.023.699	-	-	210.023.699
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	1.660.556	-	-	1.660.556	1.847.569	-	-	1.847.569
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	175.416.205	-	-	175.416.205	211.871.268	-	-	211.871.268
1. Debiti	234.783.715	-	-	234.783.715	317.895.640	0	0	317.895.640
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	234.783.715	-	-	234.783.715	317.895.640	-	-	317.895.640

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

A.5 Informativa sul c.d. "Day One Profit/Loss"

Tipologia di operazione non in essere in Società.

A

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce ammonta ad Euro 251.234 ed è rappresentata dalla giacenza di cassa (euro 1.234) ed assegni bancari ricevuti ma non ancora incassati (euro 250.000).

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
a) Cassa	251.234	434
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	251.234	434

Sezione 6 - Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso Banche

Composizione	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		livello 1	livello 2	livello 3		livello 1	livello 2	livello 3
1. Depositi e conti correnti	5.591.108		5.591.108	8.923.126		8.923.126		
2. Finanziamenti	7.620.818		8.181.779	7.684.589		7.684.589		
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario	7.620.818		8.181.779	7.684.589		7.684.589		
2.3 Factoring	-			-				
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito	-			-				
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	-		-	136.140		136.140		
Totale	13.211.926	-	13.772.887	16.743.855	-	16.743.855		

La voce "Crediti verso Banche" è interamente costituita dal saldo dei rapporti intrattenuti con la Hypo Alpe Adria Bank S.p.A, Deutsche Bank e BNL S.p.A.. i rapporti di conto corrente con Hypo Alpe Adria Bank S.p.A. sono stati chiusi nei primi mesi del 2017.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

6.2 Crediti verso Enti Finanziari

Composizione	Totale 31/12/2016						Totale 31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		livello 1	livello 2	livello 3	Bonis	Deteriorati		livello 1	livello 2	livello 3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	261.765	-	162.000			264.500	292.919	-	180.000			n.d.
1.1 Pronti contro termine	-	-	-				-	-	-			
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring			162.000			264.500			180.000			n.d.
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	261.765					n.d.	292.919					n.d.
2. Titoli di debito	-	-	-				-	-	-			
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale valore di bilancio	261.765	-	162.000			264.500	292.919	-	180.000			n.d.

I crediti vs enti finanziari sono costituiti da crediti verso il gruppo Heta AG (Euro 261.765) e per un credito vantato nei confronti della società Finarea S.r.l. in Fallimento (Euro 162.000).



HEITA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

6.3 Crediti verso clientela

Nella voce "Altri finanziamenti" sono classificate sia le posizioni di credito a sofferenza derivanti da rapporti di conto corrente e mutui originariamente erogate dalla Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A., oggetto di conferimento, sia i rapporti di dilazione finanziaria costituiti da effetti cambiari e ricevute bancarie connessi agli originari rapporti di leasing.

Con riferimento all'indicazione del *fair value* dei crediti verso clientela, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mercato" dei crediti, non è stato possibile determinare un *fair value* appropriato.

Composizione	Totale 31/12/2016						Totale 31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Acquistati	Deteriorati	livello 1	livello 2	livello 3	Bonis	Acquistati	Deteriorati	livello 1	livello 2	livello 3
1. Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	14.859.801		137.338.561			313.782.954	20.538.745		143.281.623			n.d.
2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
3. Credito al consumo												
4. Carte di credito												
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
6. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>			7.921.596			7.832.662	436.718		28.685.980			n.d.
7. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito												
8. Altre attività												
Totale valore di bilancio	14.859.801		145.260.157			321.615.617	20.975.463		171.967.602			n.d.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

6.4 Crediti – attività garantite

	31/12/2016					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	7.620.818	8.181.779	-	-	14.859.801	19.269.281
- Beni in leasing finanziario	7.620.818	8.181.779			3.979.501	5.160.373
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni					119.915	155.498
- Garanzie personali					10.760.386	13.953.410
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:			162.000	264.500	145.260.157	302.346.336
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					7.801.776	7.801.776
- Pegni					30.887	30.887
- Garanzie personali			162.000	264.500	137.427.494	294.513.673
- Derivati su crediti						
Totale	7.620.818	8.181.779	162.000	264.500	160.119.958	321.615.617

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

	31/12/2015					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	7.684.589	7.684.589	-	-	20.975.463	20.975.463
- Beni in leasing finanziario	7.684.589	7.684.589			8.686.796	8.686.796
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni					152.000	152.000
- Garanzie personali					12.136.667	12.136.667
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:			180.000	180.000	171.967.602	171.967.602
- Beni in leasing finanziario					26.912.222	26.912.222
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					9.214.063	9.214.063
- Pegni					1.534.074	1.534.074
- Garanzie personali			180.000	180.000	134.307.244	134.307.244
- Derivati su crediti						
Totale	7.684.589	7.684.589	180.000	180.000	192.943.065	192.943.065

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Nella presente tabella sono stati indicati i crediti coperti da garanzie reali e personali ricevute, fino a concorrenza del relativo credito garantito, attribuendo dapprima le garanzie reali e poi quelle personali. I finanziamenti relativi a leasing finanziario non completamente coperti da garanzie reali e personali sono stati allocati tra le attività garantite da beni in leasing finanziario.

Il saldo delle attività garantite dell'esercizio è relativo ai saldi delle voci di credito verso banche, enti finanziari e clientela al netto di depositi e conti correnti, titoli ed altre attività.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Partecipazioni"

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1 Malpensa Gestioni Srl	10.000	100	100	Udine	1.138.372	3.131.254	19.012	- 809.459	NO

La voce accoglie la partecipazione nella società costituita nel 2012 "Malpensa Gestioni Srl", che è volta principalmente alla gestione dell'attività alberghiera sull'immobile sito nel comune di Somma Lombardo (Va) e relativo all'oggetto di un contratto di leasing ripossessato nel corso del 2012. L'immobile ripossessato gestito dalla società partecipata è iscritto nella voce "Attività materiali" del presente bilancio. Nel corso dell'anno sono stati apportati versamenti in conto capitale a copertura perdite per euro 697.490, interamente svalutati.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	-	10.000	10.000
B. Aumenti	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-	-
C3. Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	10.000	10.000

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività di proprietà	25.856.562	25.477.915
a) terreni	-	-
b) fabbricati	23.103.715	22.578.704
c) mobili	1.930.992	1.932.850
d) strumentali	-	-
e) altri	821.856	966.361
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) strumenti	-	-
e) altri	-	-
Totale	25.856.562	25.477.915

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40

La voce 1. "Attività di proprietà" della presente tabella, oltre ai normali beni ad uso aziendale, ricomprende attività che si riferiscono a beni materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria risolti, per i quali è stata effettuata una transazione che prevede, a fronte della restituzione del bene, la completa chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

Tra i "beni ritirati a seguito di risoluzione" figura anche l'immobile alberghiero sito in Somma Lombardo (VA), di cui si faceva cenno alla voce 90 "Partecipazioni".

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2016				Totale 31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		livello 1	livello 2	livello 3		livello 1	livello 2	livello 3
1. Attività di proprietà								
- terreni	431.557			431.557	232.169			232.169
- fabbricati	1.228.999			1.228.999	1.615.400			1.615.400
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
- terreni	-			-	-			-
- fabbricati	-			-	-			-
Totale	1.660.556			1.660.556	1.847.569			1.847.569

Nella voce 1. "Attività di proprietà" della presente tabella sono incluse attività che si riferiscono ad immobili oggetto di conferimento da parte di Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. e che erano stati acquisiti in proprietà a scopo di recupero e tutela del credito originariamente concesso, quale mutuo o conto corrente ipotecario.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		75.441.413	2.798.395		1.750.052	79.989.861
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	52.862.709	-	865.545	-	783.691
A.2 Esistenze iniziali nette	-	22.578.704	1.932.850	-	966.361	25.477.915
B. Aumenti:	-	6.591.203	-	-	78.751	6.669.954
B.1 Acquisti	-	-	-	-	75.289	75.289
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	6.591.203	-	-	3.462	6.594.665
C. Diminuzioni:	-	6.066.192	1.859	-	223.256	6.291.307
C.1 Vendite	-	1.707.517	-	-	-	1.707.517
C.2 Ammortamenti	-	-	1.859	-	221.479	223.338
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	465.933	-	-	-	465.933
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	465.933	-	-	-	465.933
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	3.892.741	-	-	1.777	3.894.518
D. Rimanenze finali nette	-	23.103.715	1.930.992	-	821.855	25.856.562
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	52.862.709	-	865.545	667.339	54.395.594
D.2 Rimanenze finali lorde	-	75.966.424	2.796.537	-	1.489.195	80.252.156
E. Valutazione al costo						



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	232.169	1.615.400
B. Aumenti:	240.000	293.547
B.1 Acquisti	240.000	293.547
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze positive di cambio		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni:	40.612	679.949
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	7.962	647.038
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	32.650	32.911
C.5 Differenze negative di cambio		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	431.557	1.228.999
E. Valutazione al fair value	431.557	1.228.999

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2016		31/12/2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	1.001.436	-	1.576.228	-
- generate internamente				
- altre	1.001.436	-	1.576.228	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	1.001.436		1.576.228	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-		-	
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1 + 2 + 3+4)	1.001.436		1.576.228	

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo. La voce "Altre Attività immateriali" a durata limitata si riferiscono a implementazioni procedurali software e licenze d'uso.

11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	1.576.228
B. Aumenti:	146.505
B.1 Acquisti	146.505
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
a patrimonio netto	-
a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni:	721.296
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	707.296
C.3 Rettifiche di valore	-
a patrimonio netto	-
a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
a patrimonio netto	-
a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	14.000
D. Rimanenze finali	1.001.436

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 12 - Attività e passività fiscali

In base a quanto previsto ai paragrafi 71-73 dello las 12, le Attività e Passività fiscali correnti sono state esposte in modo compensato.

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali : correnti e anticipate"

Attività per imposte correnti	31/12/2016	31/12/2015
Acconti d'imposta IRES –IRAP	257.682	233.736
Crediti d'imposta	73.307.021	80.046.973
Attività per imposte correnti lorde	73.564.703	80.280.709
Compensazione con passività fiscali correnti	-	-
Attività per imposte correnti nette	73.564.703	80.280.709

Le "Attività per imposte correnti nette" ammontano ad Euro 73,5 milioni; di tale ammontare la voce "Crediti d'imposta", pari ad Euro 257.682, è costituita dal credito vantato nei confronti dell'Erario per acconti ed eccedenze d'imposta riferibili alle imposte dirette ed all'imposta regionale sulle attività produttive e la voce "Crediti d'imposta", pari ad Euro 73.307.021, è costituita dalle attività per imposte anticipate rilevate a seguito delle svalutazioni e delle rettifiche su crediti verso la clientela, che sono state trasformate in crediti d'imposta prima dell'introduzione della citata normativa di cui all'articolo 11 del decreto legge 3 maggio 2016, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 giugno 2016, n. 119 .

Attività per imposte anticipate	31/12/2016	31/12/2015
Svalutazione crediti	383.778	2.781.724
Totale	383.778	2.781.724

La voce "Imposte anticipate" rileva esclusivamente le attività fiscali differite relative alle svalutazioni ed alle rettifiche su crediti verso la clientela non ancora dedotte ai fini IRES ed IRAP.

Passività per imposte correnti	31/12/2016	31/12/2015
Debiti tributari per imposte dirette	-	-
Debiti per imposte correnti lorde	-	-
Compensazione con attività fiscali correnti	-	-
Debiti per imposte correnti nette	-	-

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2016	31/12/2015
1. Esistenze iniziale	2.781.724	71.463.143
2. Aumenti	-	2.781.724
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	2.781.724
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	2.781.724
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2.397.946	71.463.143
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	18.555	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	18.555	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	2.379.391	71.463.143
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	2.379.391	71.463.143
b) altre	-	-
4. Importo finale	383.778	2.781.724

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011

	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	2.781.724	71.463.143
2. Aumenti	-	2.781.724
3. Diminuzioni	2.397.946	71.463.143
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	2.379.391	71.463.143
a) derivante da perdite d'esercizio	2.379.391	71.463.143
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	18.555	-
4. Importo finale	383.778	2.781.724

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 14 - Altre attività – voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	31/12/2016	31/12/2015
Depositi cauzionali	98.055	247.281
Crediti ed acconti per imposte indirette	1.584.778	373.506
Fornitori per fatture da emettere	554.136	567.026
Anticipi a fornitori	298.708	872.896
Anticipi a dipendenti	710	-
Portafoglio effetti in maturazione	786.053	1.277.297
altri clienti no leasing	1.742.631	761.314
Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	320.010	625.551
Debitori diversi	40.738	-
Totale	5.425.819	4.724.872

La voce "Portafoglio effetti in maturazione" ricomprende gli effetti cambiari e le ricevute bancarie che non risultano ancora maturate e non sono state ancora presentate all'incasso; corrispondentemente il relativo credito esplicito verso la clientela non viene più rappresentato nella voce Crediti, in quanto è stata concessa la dilazione di pagamento.

La voce "Altri crediti no leasing" accoglie i crediti verso la banca Hypo Alpe Adria per fatture emesse in virtù del contratto di SLA e altri crediti per affitti aperti alla data del 31.12.2016.

La voce "Crediti ed acconti per imposte e tributi" accoglie principalmente il credito per il canone di cui all'articolo 11 del decreto legge 3 maggio 2016, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 giugno 2016, n. 119 che era stato inizialmente pagato dalla Società in data 01 agosto 2016, e che alla luce dei chiarimenti ricevuti dall'Agenzia delle Entrate è risultato versato indebitamente; come indicato nelle precedenti sezioni, in esito alla risposta fornita dall'Agenzia delle Entrate all'interpello formulato dalla Società, è stata inoltrata in data 27.03.2017 all'Agenzia delle Entrate un'istanza di rimborso dell'importo pari a Euro 1.554.816, oltre agli interessi nella misura di legge spettante.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	31/12/2016			31/12/2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	-	229.463.375		-	314.082.937	-
1.1 Pronti contro termni						
1.2 altri finanziamenti		229.463.375			314.082.937	
2. Altri debiti			5.320.340			3.812.703
Totale	-	229.463.375	5.320.340	-	314.082.937	3.812.703
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	-	229.463.375	5.320.340	-	314.082.937	3.812.703
Totale Fair value	-	229.463.375	5.320.340	-	314.082.937	3.812.703

La voce "Finanziamenti" verso enti finanziari è interamente costituita dalle linee di finanziamento concesse da Heta AG (già Hypo Alpe-Adria-Bank International AG) e comprende nr. 7 prestiti per un totale di euro 229 milioni, con tasso variabile base Euribor trimestrale, le cui scadenze sono così composte:

COD FIN COGE	DIVISA	IMPORTO	DEC-OP	SCAD-OP	PER_INT	SPREAD
IT027 - 2010310127	CHF	17.450.000,00	29.12.2006	31.12.2020	03M	2,4800
IT017 - 2010310117	EUR	79.000.000,00	30.04.2010	29.12.2017	01M	0,3300
IT043 - 2010310143	EUR	48.000.000,00	27.04.2016	29.12.2018	01M	0,9100
IT044 - 2010310144	EUR	41.000.000,00	27.04.2016	29.12.2019	01M	1,3400
IT045 - 2010310145	EUR	32.000.000,00	27.04.2016	29.12.2020	01M	1,7100
IT046 - 2010310146	EUR	5.475.129,92	14.12.2016	31.12.2020	03M	2,4800
IT012 - 2010310112	JPY	955.000.000	10.11.2006	30.09.2020	03M	2,8600

La voce "Altri debiti" è costituita dai debiti diversi verso la clientela, quali depositi cauzionali, anticipi, debiti restitutori, note di credito da emettere, saldi avere per rimborsi da effettuare; le suddette componenti di debito non sono oggetto di alcuna maturazione economica passiva.

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci/Valori	31/12/2016	42.369,00
Passività connesse al personale	326.561	303.149,63
Debiti verso enti previdenziali	255.257	217.902,04
Debiti verso l'erario	321.273	194.146,76
Somme a disposizione della clientela	1.334	38.249,72
Somme a disposizione della clientela "leasing"	917.437	1.082.677,30
Debiti verso fornitori	3.167.494	5.306.111,69
Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	223.338	1.592.788,13

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Creditori diversi		-
Totale	5.212.695	8.735.025,27

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2016	31/12/2015
A. Esistenze iniziali	567.084	618.991
B. Aumenti	119.511	80.555
B.1 Accantonamento dell'esercizio	88.166	80.555
B.2 Altre variazioni in aumento	31.346	-
B.2.1 di cui da conferimento	-	-
C. Diminuzioni	59.380	132.462
C.1 Liquidazioni effettuate	59.380	105.938
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	26.523
D. Esistenze finali	627.215	567.084

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti che richiede che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi ("Other comprehensive income") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nel passivo di bilancio. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

10.2 Altre informazioni

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo IAS 19. Alla base del calcolo effettuato da uno studio attuariale si sono state considerate le seguenti ipotesi:

- finanziarie e attuariali :

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,65%

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

- demografiche :

Mortalità	RG48
Inabilità	Tabella INPS classificato per sesso ed anno
Età di pensionamento	First requirement coming for the AGO retirement (Italian social security);
Tasso di richiesta di anticipo	17% dai 20 ai 30 anni ; 8% dai 31 ai 40 anni ; 6% dai 41 ai 50 anni ; 1% oltre i 50 anni
Tasso di ritiro annuo	1,00%

RECONCILIATION BETWEEN IAS VALUATIONS	Periodo 2016
--	---------------------

Defined Benefit Obligation 01.01.2016	567.058
Service Cost	79.937
Interest Cost	8.969
Benefits paid	-
Transfers in (out)	8.062
Expected DBO 31.12.2016	598.736
Actuarial (Gains)/Losses for experience	5.032
Actuarial (Gains)/Losses for demographics assumptions	-
Actuarial (Gains)/Losses for financial assumptions	23.447
Defined Benefit Obligation 31.12.2016	627.215

SENSITIVITY ANALYSIS OF DBO	DBO al 31.12.2016
------------------------------------	--------------------------

Mortality rate + 1 year	626.231
Mortality rate - 1 year	626.551
Annual Discount rate +0.50%	600.012
Annual Discount rate -0.50%	656.818

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Fondi di quiescenza aziendale	0	0
2. Altri fondi per rischi ed oneri	20.203.369	19.178.607
2.1 Fondo rischi per crediti impliciti leasing	-	-
2.2 altri rischi e oneri	20.203.369	2.957.915
Totale	20.203.369	19.178.607

La voce "altri rischi e oneri" è relativa all'accantonamento esistente per controversie legali per Euro 11.091.620, al fondo di ristrutturazione e cause varie per Euro 6.002.117 ed al fondo rischi per canone Decreto legge n. 59 anno 2016 per Euro 3.109.632.

In merito alle controversie legali, la finalità dell'accantonamento è essenzialmente quella di fornire adeguata rappresentazione del rischio su cause passive pendenti e sul loro probabile probabile esito.

In merito al fondo di ristrutturazione, si fa riferimento in particolare alla stima dei costi riferibili alla procedura di riduzione degli organici, come da comunicazione avvenuta con le parti sindacali a fine Dicembre 2015, in sospeso in attesa di sviluppo post-cessione della società.

Riguardo infine all'accantonamento al fondo per canone art. 11 D.L. 59 del 2016, questo rappresenta il potenziale rischio di non accoglimento della domanda di rimborso presentata nel corso del 2017, come meglio spiegato nella sezione "Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio"

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	19.178.607	19.178.607
B. Aumenti	-	5.480.843	5.480.843
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	5.480.843	5.480.843
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	4.456.081	4.456.081
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	4.456.081	4.456.081
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	20.203.369	20.203.369



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Voci/Componenti	31/12/2016	31/12/2015
Capitale (euro)	30.408.907	47.000.000
N. azioni ordinarie	30.408.907	47.000.000
Da nominale: Euro cadauna	1	1

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato.

Alla data del 31/12/2016 le quote ordinarie erano detenute al 100% dalla HAR G.m.b.H.- società di diritto austriaca, con sede legale a Klagenfurt am Woerthersee, Austria, Schleppe Platz 5.

Nel corso dell'esercizio HAR G.m.b.H ha effettuato dei "Versamenti in conto capitale" per complessivi 50 milioni di euro.

L'Assemblea dei soci del 29.04.2016 ha deliberato la modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale relativo al capitale sociale, che è stato ridotto da Euro 47.000.000,00 ad Euro 30.408.907,00. Le modifiche societarie sono state registrate a Cervignano del Friuli (UD) il 04.05.2016 ed iscritte presso il Registro delle Imprese di Udine in data 20.05.2016 (Protocollo n. 12395).

12.5 "Altre informazioni"

Composizione della voce 160 "Riserve"

Riserve di utili

Voci/Componenti	31/12/2016	31/12/2015
1. Riserva legale	-	-
2. Riserva statutaria	-	-
3. Altre (di utili)	-	-
4. Perdite portate a nuovo	-	(185.362.984)
5. Altre (di capitale)	-	186.000.000
Totale	-	637.016

Al 31.12.2016 Le riserve di utili sono pari a zero , in quanto azzerate in sede di riduzione del capitale sociale (al 31/12/2015 Euro 637.016).

In base a quanto richiesto dallo IAS 1, paragrafo 79, lettera b), si riporta di seguito la descrizione della natura e scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

Riserve:

Riserva legale: l'art. 2430 c.c. prevede la costituzione obbligatoria di una riserva legale, a tutela del capitale sociale dalle eventuali perdite. La riserva legale è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, secondo le percentuali previste dalla legge (D.Lgs. n. 385/93 – c.d. "Legge Bancaria"), fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale.

Riserva statutaria: è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti in bilancio, nella misura di volta in volta fissata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 31 dello Statuto della Banca; non è soggetta in sede di utilizzo a vincoli di legge,

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

né di statuto.

Altre riserve di utili: comprendeva la ripresa a patrimonio netto delle rettifiche sul bilancio precedente a seguito applicazione IAS 8.

Altre riserve di capitale: accoglie il versamento in conto capitale, che l'assemblea dei Soci dovrà destinare a copertura delle perdite subite e non ripianate.

Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"

Riserve da valutazione

Voci/Componenti	31/12/2016	31/12/2015
Riserve da valutazione:		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(90.592)	(62.113)
Totale	(90.592)	(62.113)

Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti: comprende gli utili/perdite attuariali, derivanti dall'applicazione della nuova versione dello IAS 19.

Il Patrimonio dell'Impresa - Possibilità di utilizzazione e distribuibilità (ex Art. 2427 - Comma - Bis)

Di seguito, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis) del codice civile, si riporta l'indicazione analitica delle singole voci del patrimonio netto, distinguendole in relazione alla loro origine, alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	30.408.907				
Riserve	-				
Riserva legale	-				
Riserva statutaria	-				
Altre riserve	-				
Perdite portate a nuovo	-	B			
Altre riserve - Altre	-	B			
Riserve da valutazione	(90.592)				
Piani a benefici definiti	(90.592)				
Utile (Perdita) d'esercizio	(9.235.572)				
Totale	21.082.743				
Quota non distribuibile			1.001.436	(1)	

(*) **Legenda:**

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

A: Per aumento di capitale

B: Per copertura perdite

*C: Per distribuzione ai
soci*

(1) La quota non distribuibile
rappresenta:

- per 1.001.436,00 euro la parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi attivi e passivi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche		213.506	1.822	215.328	326.749
5.2 Crediti verso enti finanziari			63	63	58
5.3 Crediti verso clientela		2.477.603	328.258	2.805.861	4.209.963
6. Altre attività					-
7. Derivati di copertura					
Totale		2.691.109	330.143	3.021.252	4.536.770

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce 5.1 "Crediti verso banche" si riferisce alla componente di interessi attivi sulle disponibilità finanziarie presso istituti di credito ed alla componente di interessi sul leasing finanziario concesso.

La voce 5.3 "Crediti verso clientela- finanziamenti" si riferisce alla componente di interessi insita nei canoni di locazione finanziaria, alle plusvalenze realizzate sulle estinzioni anticipate dei finanziamenti di leasing, agli interessi di mora, oltre che ai canoni di prelocazione finanziaria nel caso di leasing in costruzione.

La voce 5.3 "Crediti verso clientela- altre operazioni" si riferisce alla componente economica maturata sui rapporti di dilazione finanziaria costituiti da effetti cambiari e ricevute bancarie connesse agli originari rapporti di leasing finanziario.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2016	31/12/2015
1. Debiti verso banche				-	-
2. Debiti verso entri finanziari	2.203.673			2.203.673	2.125.785
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività			8.969	8.969	10687
8. Derivati di copertura					
Totale	2.203.673	-	8.969	2.212.643	2.136.472

La voce "Finanziamenti" è costituita dagli interessi passivi sulle linee di finanziamento concesse da HetA AG; la voce "Altro" è costituita dalle competenze negative maturate sulla liquidità finanziaria intrattenuta nei conti correnti bancari e dalla componente negativa di attualizzazione relativa alle passività da "benefici per i dipendenti" come da IAS 19.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

La presente voce non è valorizzata.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio	31/12/2016	31/12/2015
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	18.660	24.174
4. altre commissioni (da specificare)	-	52
Totale	18.660	24.225

Nella voce "servizi di incasso e pagamento" sono classificate le commissioni connesse alla gestione delle uscite finanziarie tramite bonifici/rid/riba e quelle connesse alla gestione degli effetti di portafoglio insoluti/impagati/riciamati dalla clientela.

Nella voce "altre commissioni" sono incluse le commissioni e spese bancarie connesse all'ordinaria gestione di tesoreria dei conti correnti bancari.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione":

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.					-
1.3 Finanziamenti					-
1.4 Altre attività					-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Debiti					-
2.2 Titoli di debito					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	443.049
4. Derivati finanziari					-
5. Derivati su crediti					-
Totale	-	-	-	-	443.049

La voce rileva l'utile valutario determinato dall'adeguamento contabile di tutte le componenti finanziarie attive e passive indicizzate ad una valuta non euro ai cambi giornalieri dell'ultima quotazione mensile rilevata da Banca d'Italia.

Per le attività di leasing indicizzate ad una valuta non euro le rate del piano finanziario d'ammortamento sono periodicamente rivalutate al cambio di riferimento della rata in scadenza rispetto al cambio storico contrattuale, al cui valore viene fatturato il canone di leasing.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2016	31/12/2015		
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio				
1. Crediti verso banche								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
2. Crediti verso enti finanziari								
Crediti deteriorati acquistati								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
3. Crediti verso clientela	-	299.326	-	5.221.041	-	4.921.715	-	32.066.782
Crediti deteriorati acquistati								
- per leasing								
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti								
Altri crediti								
- per leasing	-	299.326	-	5.221.041	-	4.921.715	-	32.066.782
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti								
Totale	-	299.326	-	5.221.041	-	4.921.715	-	32.066.782



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	31/12/2016	31/12/2015
1) Personale dipendente	5.807.571	5.673.850
a) salari e stipendi	4.201.170	4.095.376
b) oneri sociali	1.192.207	1.153.377
c) indennità di fine rapporto	89.498	6.656
d) spese previdenziali		-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto al personale	84.168	76.734
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		-
- a contribuzione definita		-
- a benefici definiti		-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	86.597	188.512
- a contribuzione definita	86.597	188.512
- a benefici definiti		-
h) altre spese	153.931	153.195
2) Altro personale in attività		-
3) Amministratori e sindaci	106.455	112.524
4) Personale collocato a riposo		-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		-
Totale	5.914.026	5.786.374

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia di spese/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Personale dipendente	86	91
a) Dirigenti	3	4
b) Quadri direttivi	22	22
- di cui: 3° e 4° livello	8	7
c) Restante personale dipendente	61	65
2. Altro personale		-
Totale	86	91

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/valori	31/12/2016	31/12/2015
Imposte indirette e tasse	2.990.060	3.019.972
Spese per energia elettrica, gas, acqua	43.055	66.621
Spese telefoniche	59.738	62.226
Canoni passivi servizi diversi	-	-
Spese trasmissione/elab.ne dati/assist.sw hw	805.627	907.418
Spese di trasporto/noleggio auto	2.545	581
Spese per cancelleria e stampati	14.525	18.014
Spese postali	20.535	20.739
Spese per auto di proprietà	118.772	112.296
Spese per recupero crediti	-	-
Spese per legali e notai	1.174.700	1.153.394
Spese per consulenze	282.588	196.852
Spese per altri servizi professionali	271.061	697.540
Fitti passivi	237.116	263.662
Spese per manutenzione mobili e immobili	2.129	31.465
Premi assicurativi	433.759	410.345
Rimborso spese a dipendenti	117.541	114.234
Rimborso spese a non dipendenti	-	-
Formazione del personale	59.390	59.098
Contributi associativi	25.776	31.862
Spese di rappresentanza	19.794	26.544
Spese per pubblicità	20.362	19.933
Liberalità e beneficenza	-	-
Spese condominiali	-	-
Spese per contributi diversi	-	-
Spese per visure e informazioni commerciali	470.772	571.165
Spese per servizio di vigilanza	18.777	20.032
Spese per pulizie locali	1.631	2.737
Spese per abbonamenti e pubblicazioni	-	-
Altri compensi a terzi	376.651	450.701
Altre spese servizio leasing	3.119.620	2.170.320
Altre spese diverse	252.769	343.602
Totale	10.939.292	10.771.353

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale	225.115	465.933	-	691.048
1.1 di proprietà	225.115	465.933	-	691.048
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	465.933	-	465.933
c) mobili	1.859	-	-	1.859
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	223.256	-	-	223.256
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività detenute a scopo di investimento	-	30.279	-	30.279
(da specificare)	-	30.279	-	30.279
Totale	225.115	496.212	-	721.327

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	707.296,32	-	-	707.296,32
2.1 di proprietà	707.296,32	-	-	707.296,32
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	707.296,32	-	-	707.296,32

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Componente redditualei/Valori	31/12/2016	31/12/2015
Accantonamenti	4.130.720	17.095.610
Fondo controversie legali	305.616	3.793.990
Altri rischi e oneri	3.825.104	13.301.620
Riattribuzioni	- 2.043.629	-
Fondo controversie legali	-	-
Altri rischi e oneri	- 2.043.629	-
Totale	2.087.091	17.095.610

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”

Composizione altri oneri di gestione	31/12/2016	31/12/2015
1. Per attività di leasing finanziario	47.853	375.451
2. Altri oneri	2.586.413	2.842.683
Totale	2.634.266	3.218.135

14.2 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

Composizione altri proventi di gestione	31/12/2016	31/12/2015
1. Per attività di leasing finanziario	1.123.535	682.012
2. Altri proventi	7.815.118	4.266.902
Totale	8.938.653	4.948.914
Totale Voce 160	6.304.387	1.730.778

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1. Proventi	-	-
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione	-	-
1.3 Riprese di valore	-	-
1.4 Altri proventi	-	-
2. Oneri	697.490	-
2.1 Svalutazioni	697.490	-
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
2.4 Altri oneri	-	-
Totale	697.490	-

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1. Immobili	255.033	541.962
1.1 Utili da cessione	277.483	621.416
1.2 Perdite da cessione	22.450	79.454
2. Altre attività	2.915	47.873
2.1 Utili da cessione	2.915	82.468
2.2 Perdite da cessione	-	34.595
Risultato netto	257.947	589.835

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Componente/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Imposte correnti (-)		
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 Variazione delle imposte anticipate	-	2.781.724
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	-	2.781.724

L'onere fiscale dell'esercizio comprende sia l'onere fiscale corrente che quello differito. Le imposte correnti rappresentano la stima delle imposte calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinate applicando le aliquote fiscali vigenti.

Le imposte differite per l'anno 2016 sono stanziare secondo il metodo basato sullo Stato Patrimoniale "Balance Sheet Liability Method", calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati, indipendentemente da futuri redditi tassabili, per quanto previsto dagli art. 2, commi da 55 a 58, del DL 225/2010, convertito in Legge 214/2011 come modificati dall'art. 168 della Legge 147/2013, come maggiormente specificato nella parte A Politiche Contabili – Parte Generale, sezione 2 – Fiscalità Corrente e Differita.

Per l'anno 2016 non sono presenti operazioni che comportano la valorizzazione di passività fiscali per imposte differite né in contropartita al Conto Economico, né in contropartita al Patrimonio Netto.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2016	31/12/2015
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	213.506	-	2.477.603				2.691.109	4.298.716
- beni immobili	213.506		2.384.586				2.598.092	4.147.066
- beni mobili			1.621				1.621	3.369
- beni strumentali			91.396				91.396	148.281
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	213.506	-	2.477.603	-	-	-	2.691.109	4.298.716

Nella precedente tabella si è tenuto in considerazione della sola componente relativa agli interessi derivanti dalle operazioni di leasing finanziario; la componente degli interessi attivi relativa alle altre operazioni, di cui alla tabella 1.1 della sessione 1 Parte C – Informazioni di conto economico pari ad euro 326 mila, non è riconducibile alla classificazione per tipologia di cui alla tabella sopraesposta.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

I pagamenti minimi dovuti sono dati dalla somma tra: 1) i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali di locazione; 2) i costi per servizi e imposte pagati dal locatore e a questi rimborsati; 3) qualsiasi valore residuo garantito; 4) il pagamento per il riscatto di cui è ragionevolmente certo l'esercizio. L'investimento lordo è dato dalla somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti suddivisi tra quota capitale e quota interessi.

A.2 Classificazione per fascia temporale delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

31/12/2016						
Fasce temporali	Esposizioni deteriorate	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale		Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
- a vista		-			-	-
- fino a 3 mesi					-	-
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	3.134.248	2.950.759		825.492	3.776.251	216.086
- oltre 1 anno fino a 5 anni	141.987.109	11.909.043		3.181.989	15.091.031	8.018.728
- oltre 5 anni		-			-	-
- durata indeterminata						
Totale	145.121.358	14.859.801	-	4.007.481	18.867.282	8.234.813

31/12/2015						
Fasce temporali	Esposizioni deteriorate	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale		Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
- a vista		-			-	
- fino a 3 mesi	-	1.183.115		410.435	1.593.550	179.211
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	4.912.008	3.318.703		1.159.659	4.478.362	241.463
- oltre 1 anno fino a 5 anni	138.549.615	19.829.814		4.239.069	24.068.883	3.601.519
- oltre 5 anni	-	3.891.702		1.855.938	5.747.640	5.440.791
- durata indeterminata						
Totale	143.461.622,86	28.223.334,45	-	7.665.100,44	35.888.434,89	9.462.983,83

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016		31/12/2015	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili:	14.859.801	28.197.722	144.711.496	143.387.347	142.595.506	122.910.783
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	14.859.801	28.197.722	144.711.496	143.387.347	142.595.506	122.910.783
B. Beni strumentali	-	-	64.232	58.455	36.989	27.632
C. Beni mobili:	-	25.612	345.630	344.213	829.129	317.570
- Autoveicoli	-	5.010	1.416	-	6.963	6.963
- Aeronavale e ferroviario	-	20.602	344.213	344.213	822.166	310.607
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	14.859.801	28.223.334	145.121.358	143.790.015	143.461.623	123.255.985

A.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
A. Beni immobili:			23.103.715	22.578.704		
- Terreni						
- Fabbricati			23.103.715	22.578.704		
B. Beni strumentali			1.930.992	1.932.850		
C. Beni mobili:			821.856	966.361		
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri			821.856	966.361		
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	0	0	25.856.562	25.477.915	0	0

La presente tabella si riferisce alle attività materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria che sono stati risolti e per i quali è stata effettuata una transazione con la controparte che prevede, a fronte della restituzione del bene, la completa chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

Tra i "beni ritirati a seguito di risoluzione" figura anche l'immobile alberghiero sito in Somma Lombardo (VA), di cui si faceva cenno alla voce 90 "Partecipazioni".

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

A.4 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche											
su attività deteriorate											
Leasing immobiliare	334.486.440	50.447.287		48.442.236		3.684.696	24.942.637	48.442.236	17.144.967	4.803.085	334.358.342
-sofferenze	272.349.766	37.446.577	-	26.346.285	-	2.718.790	12.225.860	266.561	14.487.935	1.727.587	304.715.896
-incagli	58.191.814	10.992.368	-	20.984.874	-	-	11.720.948	24.492.611	2.655.398	688.441	50.611.666
-esp. ristrutturare	475.129	-	-	-	-	442.993	545.045	16.729.139	1.620	1.330.126	18.573.795
-esp. scadute	3.469.721	2.008.342	-	1.111.077	-	522.913	450.784	6.953.925	13	1.056.930	2.395.425
Leasing strumentale	6.156.720	713.571		12.265			178.932		233.149		6.470.475
-sofferenze	6.156.720	713.571	-	12.265	-	-	178.932	-	233.149	-	6.470.475
-incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-esp. ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing mobiliare	2.699.294	1.756.339		781.931			196.610	14.305			5.026.649
-sofferenze	998.703	1.020.602	-	14.305	-	-	-	-	-	-	2.033.610
-incagli	1.395.308	735.737	-	767.626	-	-	196.610	14.305	-	-	2.687.756
-esp. ristrutturare	305.283	-	-	-	-	-	-	-	-	-	305.283
-esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing immateriale											
-sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-esp. ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	343.342.454	52.917.197	-	49.236.432	-	3.684.696	25.318.179	48.456.541	17.378.116	4.803.085	345.855.466
Di portafoglio											
su altre attività	1.790.073	1.761.126	-	3.004.532	-	-	-	3.325.143	-	-	3.230.588
-leasing immobiliare	20.914	1.761.126	-	3.004.532	-	-	-	3.315.359	-	-	1.471.213
-leasing strumentale	1.758.665	-	-	-	-	-	-	6.101	-	-	1.752.565
-leasing mobiliare	10.494	-	-	-	-	-	-	3.684	-	-	6.810
-leasing immateriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.790.073	1.761.126	-	3.004.532	-	-	-	3.325.143	-	-	3.230.588
Totale	345.132.527	54.678.323	-	52.240.965	-	3.684.696	25.318.179	51.781.685	17.378.116	4.803.085	349.086.054

La tabella rileva la dinamiche delle rettifiche di valore della sola tipologia di credito "leasing finanziario", sono quindi escluse le indicazioni della dinamica delle rettifiche in merito alla tipologia "altri finanziamenti". Nella colonna "altre variazioni negative" sono state classificate le componenti di rettifiche di valore relative alle posizioni creditizie il cui bene oggetto di leasing è stato ritirato a seguito di risoluzione; la relativa rettifica di valore figura quale componente di carico del valore netto dei beni riclassificati nella voce immobilizzazioni materiali di proprietà.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

A.5 Altre informazioni

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

La società opera ai fini del mantenimento e della vendita al mercato dei beni derivanti da operazioni di leasing finanziario oltre che al mantenimento ed al recupero dei crediti di leasing finanziario e di altri crediti in sofferenza derivanti da rapporti originari di impiego bancario quale mutuo o conto corrente.

Nel corso del 2016 non vi sono state nuove erogazioni e di seguito vengono indicati per ciascuna tipologia le prime tre posizioni a livello di esposizione.

immobiliare	non deteriorato	7.156.055
	inadempienze	
immobiliare	probabili	4.781.874
immobiliare	sofferenza	8.195.612
	inadempienze	
strumentale	probabili	32.701
	inadempienze	
strumentale	probabili	-
strumentale	sofferenza	23.268
navale	non deteriorato	-
navale	non deteriorato	-
navale	sofferenza	344.213

A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Si rimanda alla Sezione 1, Sottosezione "A. Leasing Finanziario" punti A.1 e A.2, della presente parte "D" della Nota Integrativa, per le informazioni inerenti gli utili finanziari differiti.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati oneri per canoni potenziali di locazione per un ammontare negativo di euro 1,3 milioni.

Lo IAS 17 definisce il canone potenziale di locazione come la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quale una percentuale di future vendite, un ammontare di utilizzo futuro, indici di prezzo futuri, tassi di interesse di mercato futuri).

A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

Il sale and lease back è un'operazione di vendita e retro locazione che comporta la vendita e la retro locazione dello stesso bene.

I crediti netti in essere per operazioni di retro locazione (lease back) alla data del 31/12/2016 ammontano ad euro 17 milioni e sono riferite a nr. 48 contratti di leasing immobiliare.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

"Il rischio di credito rappresenta la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditizia.

Il rischio di credito è il rischio connesso a variazioni inattese del merito creditizio delle controparti nelle operazioni di impiego e fuori bilancio."

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

In accordo con i piani strategici della della Capogruppo HetA AG, nonché dei provvedimenti legislativi denominati in precedenza come HaaSang and BaSAG, la Società ha perseguito anche per il 2016 la strategia di *wind-down* ossia di liquidazione degli attivi costituiti principalmente da attività deteriorate identificate secondo quanto previsto dalle istruzioni di Vigilanza, che rappresentano la maggior parte del portafoglio conferito da Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. alla Società in occasione del trasferimento di ramo d'azienda avvenuto in data 01/02/2012.

L'analisi del rischio di credito non si concentra quindi solo sulla qualità creditizia dei clienti, sulla maggior parte dei quali, per natura stessa del portafoglio, già sono presenti evidenze di inadempimento, ma anche sulle caratteristiche del bene oggetto del contratto di credito, in quanto la strategia della Società, in accordo con la Capogruppo, è finalizzata al ripossessamento ed al successivo ricollocamento o vendita dello stesso.

La gestione del rischio è assicurata da un complesso di norme e processi rispondenti a policy di Gruppo, documenti cioè con i quali la Capogruppo diffonde alle società del Gruppo le principali regole o disposizioni operative cui queste sono chiamate ad adeguarsi.

I processi operativi sono normati da apposite comunicazioni e manualistica interne alla Società.

La Società inoltre ha approvato specifiche politiche di governo del rischio, nelle quali sono stati definiti i principi volti a garantire la coerenza del profilo di rischio complessivo della Società, l'adeguatezza patrimoniale e di liquidità anche in riferimento ad un sostenibilità di lungo periodo, in conformità alla strategia aziendale, al piano strategico ed alle linee guida della Capogruppo.

Questo mediante la formalizzazione di obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio che la Società intende assumere, integrati per quanto più possibile con l'operatività aziendale e con gli indirizzi strategici, ed in coerenza con le singole esposizioni ai rischi risultanti dal processo di autovalutazione patrimoniale.

I limiti di rischio operativi sono la declinazione degli obiettivi di rischio a livello di singola classe di rischio, per i rischi considerati rilevanti in considerazione dell'operatività di HARI. Essi sono stati definiti dal Consiglio di Amministrazione attraverso il supporto del Risk Control ed un loro monitoraggio viene ricompreso nella reportistica periodica del Risk Control verso la Direzione Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il profilo di rischio del portafoglio crediti è controllato nelle fasi di istruttoria, gestione, revisione e monitoraggio attraverso:

- il continuo accertamento sulla capacità del cliente di fronteggiare in chiave attuale e prospettica i propri debiti con le proprie risorse reddituali e con i flussi di cassa conseguenti;



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

- l'attivazione di opportune misure cautelative all'occorrere di determinati indicatori di anomalia sulla capacità di rimborso del cliente;
- la continua valutazione delle garanzie, soprattutto immobiliari, a copertura degli affidamenti, anche con riferimento alla fase di escussione delle stesse.

In aggiunta, il reparto Risk Control, che svolge attività autonoma rispetto alle unità organizzative coinvolte nei processi di istruttoria, gestione e monitoraggio e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, effettua analisi periodiche di valutazione del rischio da sottoporre agli organi di gestione e supervisione strategica, permettendo un monitoraggio costante sulla situazione corrente e sulla sua corrispondenza con i valori previsionali e di budget.

Il Risk Control è anche coordinatore del Gruppo di Lavoro ICAAP, che riveste un ruolo primario con riferimento al processo di autovalutazione continua dell'adeguatezza patrimoniale.

E' infatti previsto che il Gruppo (nel quale sono presenti membri degli organi aziendali, in particolare membri della Direzione Generale, ed un membro designato del Collegio Sindacale, nonché responsabili di Aree o dipendenti di interesse per il processo ICAAP), si incontra periodicamente durante l'anno per condividere la valutazione sulla rilevanza dei rischi, l'efficacia nella gestione e misurazione degli stessi, l'analisi di piani di mitigazione del rischio e gli ambiti di miglioramento, ed in generale lo stato di avanzamento dell'attività con impatto sul processo stesso.

Gli indirizzi emanati dal Gruppo di Lavoro durante tali incontri, oggetto di apposite relazioni, sono inclusi nel resoconto ICAAP.

Per quanto riguarda le strutture operative, la Società ha originariamente mutuato l'organizzazione di Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A., anche se successivamente ha adottato un modello organizzativo più congeniale all'attività esercitata sulla base di un blue-print elaborato a livello di gruppo, moderno ed allineato ai più avanzati standards di mercato. In un tale contesto si è deciso di rinforzare determinate strutture con riferimento alla specifica natura del portafoglio crediti della Società.

La Società si è infatti dotata di una struttura interna adeguata alla gestione del NPL, con la predisposizione di reparti e processi ad hoc per il monitoraggio ed il recupero delle posizioni deteriorate, la cui attività è separata da quella di istruttoria e di revisione ordinaria, così da assicurare il controllo preventivo delle posizioni che presentano sintomi di decadimento.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società effettua una periodica revisione dei propri affidamenti cosiddetti "performing", ovvero non deteriorati secondo le Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia, alla luce delle quali recuperare e aggiornare le informazioni rilevanti per il profilo di rischio, ed interessare eventualmente le strutture competenti, nel caso in cui si manifestino evidenze di deterioramento.

Le posizioni deteriorate sono invece seguite costantemente da strutture ad hoc per un monitoraggio più frequente e approfondito, all'interno del quale sono previsti revisioni periodiche sulla situazione del cliente e sul valore delle garanzie, soprattutto immobiliari, a copertura del rapporto.

A fini di bilancio, le sofferenze più rilevanti in termini di esposizione lorda sono oggetto di valutazione analitica per la definizione degli accantonamenti. Per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata in base alla solvibilità dei debitori, alla tipologia ed al valore delle garanzie ed allo stato delle procedure in atto.

Ove valutate analiticamente, le altre attività sono oggetto invece di impairment collettivo.

Per quanto riguarda infine la fase di vendita, il prezzo di vendita è frutto di valutazioni indipendenti, non è modificabile dal reparto commerciale e sue revisioni possono essere effettuate solo da parte di specifici comitati previo l'ottenimento di evidenze obiettive. La vendita inoltre deve essere deliberata dai massimi organi decisorii della Società e supportata da una preliminare verifica di plausibilità del prezzo di vendita

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

effettuata da una divisione della Capogruppo (IS-SS)..

Il reparto Risk Control esercita sui processi sopra richiamati l'attività di controllo di 2° livello prevista dalle Istruzioni di Vigilanza, nonché l'attività di monitoraggio dei limiti di rischio sopra richiamati, ed è coinvolto nelle attività di identificazione, misurazione e verifica dei rischi rilevanti.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento alla particolare natura del portafoglio crediti della Società, i beni oggetto dei contratti di leasing e le garanzie ipotecarie acquisite costituiscono primario elemento a mitigazione del rischio, in quanto finalizzati al recupero del credito sottostante all'operazione.

In conformità con quanto previsto dalla normativa sui requisiti prudenziali, la Società ha predisposto specifici processi e procedure per la raccolta delle informazioni sulle garanzie e per il monitoraggio delle stesse, per accertare in particolare che i beni acquisiti in garanzia abbiano caratteristiche intrinseche tali da assicurare il tempestivo realizzo del credito da parte della Società.

Tali requisiti sono sempre verificati e documentati con idonea perizia effettuata da una società di valutazione esterna indipendente e di elevato standing commerciale, successivamente qualificata e controllata da tecnici interni; entrambi i soggetti non sono coinvolti nel processo istruttorio e di approvazione del credito, né in quello di vendita del bene stesso.

La Società monitora inoltre periodicamente il valore degli immobili a garanzia per individuare eventuali diminuzioni rilevanti nel valore di mercato dell'immobile o scostamenti significativi dai valori medi di specifici territori o tipologie di immobile, ed attivarsi di conseguenza.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per la gestione dei crediti deteriorati che costituiscono la parte più rilevante del suo portafoglio, sono operative nella Società apposite unità organizzative, che applicano predefinite metodologie di gestione e recupero, differenziate in relazione alla tipologia del credito.

In particolare, in accordo con la struttura del Gruppo, sono molto articolate e ben definite all'interno dell'organizzazione della Società le seguenti funzioni:

- Reparto Performing and Sub Performing Loans Asset Management, dedicato, tra l'altro, alla gestione e recupero delle posizioni deteriorate, nonché al monitoraggio di accordi di ristrutturazione del debito
- Reparto Non Performing Loans Asset Management – Medium Loans, dedicato all'attività di gestione dei crediti leasing a sofferenza
- Reparto Non Performing Loans Asset Management – Large Loans, Mortgage Loans and Shortfall Recovery, dedicato alla gestione delle maggiori posizioni nel portafoglio della Società, alla gestione delle posizioni di credito ipotecario ed al recupero del residuo credito successivamente al ripossessamento del collateral sottostante a contratti di leasing;
- Reparto Asset Management, dedicato alla pianificazione strategica degli immobili ritirati;
- Reparto Transaction Services dedicato al processo di remarketing degli immobili ritirati;
- Reparto Facility Management, dedicato alla manutenzione e gestione tecnica degli immobili ritirati

Questa organizzazione consente un monitoraggio continuo e costante delle posizioni deteriorate e degli immobili ritirati, soprattutto di quelle più rilevanti, e permette una gestione più reattiva delle stesse in caso di peggioramento della posizione, anche con il ricorso a piani di ristrutturazione del credito.

Con particolare riferimento alle posizioni in sofferenza, il controllo del rischio viene realizzato svolgendo le seguenti attività:

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

- revoca degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle posizioni ai legali interni e/o esterni per l'avvio delle azioni giudiziali verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica, per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti.
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

Per quanto concerne le restanti attività deteriorate la gestione consiste nelle seguenti attività:

- verifica della reversibilità o meno dello stato di difficoltà economica-finanziaria delle controparti;
- assegnazione delle posizioni ai gestori interni per azioni di recupero, anche di tipo giudiziario;
- valutazione dei piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi;
- disamina dell'esito delle iniziative assunte per normalizzare e recuperare i crediti stessi, nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinazione delle relative previsioni di perdita in modo analitico.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia:

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie valutate al fair value							
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita							0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	13.211.926	13.211.926
6. Crediti verso enti finanziari	162.000	-	-	-	261.765	-	423.765
7. Crediti verso clientela	127.519.728	16.409.085		1.331.343	1.488.346	13.371.455	160.119.958
8. Derivati di copertura							-
Totale 31/12/2016	127.681.728	16.409.085	-	1.331.343	1.750.111	26.583.381	173.755.649
Totale 31/12/2015	148.853.449	21.332.538	-	1.961.616	4.069.279	33.806.819	210.023.700

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Retifiche di valore specifiche	Retifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
Esposizioni per cassa				
- Sofferenze	456.983.054	329.463.325		127.519.728
- Inadempienze probabili	60.259.444	43.850.359		16.409.085
- Esposizioni ristrutturate	-	-		-
- Esposizioni scadute deteriorate	4.553.214	3.221.871		1.331.343
Esposizioni fuori bilancio				
- Sofferenze				
- Inadempienze probabili				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	521.795.711	376.535.555	-	145.260.157
Esposizioni in bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate	2.725.789		1.237.443	1.488.346
- Altre esposizioni	15.867.617		2.496.162	13.371.455
Totale B	18.593.406	-	3.733.605	14.859.801
Totale A + B	540.389.117	376.535.555	3.733.605	160.119.958

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Retifiche di valore specifiche	Retifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
<i>Esposizioni per cassa</i>				
- Sofferenze	522.645	98.880	X	423.765
- Inadempienze probabili			X	
- Esposizioni ristrutturate			X	
- Esposizioni scadute deteriorate			X	
<i>Esposizioni fuori bilancio</i>				
- Sofferenze				
- Inadempienze probabili				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	522.645	98.880		423.765
<i>Esposizioni in bonis</i>				
- Esposizioni scadute non deteriorate			X	
- Altre esposizioni	13.773.497	X	561.571	13.211.926
Totale B	13.773.497	-	561.571	13.211.926
Totale A + B	14.296.142	98.880	561.571	13.635.691

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni
La presente tabella non viene compilata in assenza di un rating esterno sulla clientela

2.3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni
La presente tabella non viene compilata in assenza di un rating interno sulla clientela

Esposizioni	Classi di rating interni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5 ; 5A	Classe > 5A		
A. Esposizioni per cassa	-	5.852.873	5.226.542	6.991.219	208.233	155.476.782	-	173.755.649
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari								
B.2 Derivati su crediti								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni a erogare fondi								
E. Altre								
Totale	-	5.852.873	5.226.542	6.991.219	208.233	155.476.782	-	173.755.649

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da esposizioni rilevanti verso controparti o gruppi di controparti connesse e verso controparti operanti nel medesimo settore economico. Secondo quanto disposto dal Gruppo di Lavoro istituito dalla Società nell'ambito dell'autovalutazione sull'adeguatezza patrimoniale della stessa, tale rischio risulta di rilevanza bassa.

3.1 Distribuzione clientela delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

La presente tabella non ricomprende le attività aventi come controparte banche e istituti creditizi di cui alla Voce 60 Sezione 6 - 6.1 "Crediti verso Banche"

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	162.000	205.236	-	-	-	-	120.472.318	306.209.689	-	7.047.389	23.147.280	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	15.381.596	40.529.258	-	1.027.490	3.321.100	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	1.184.286	2.973.826	-	147.057	248.045	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	13.643.030	1.237.443	3.612.667	1.216.772	0	250.676
A.5 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	150.681.230	350.950.215	3.612.667	9.438.707	26.716.425	250.676
TOTALE A	162.000	205.236	-	-	-	-	150.681.230	350.950.215	3.612.667	9.438.707	26.716.425	250.676
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A + B) 31/12/2016	162.000	205.236	-	-	-	-	150.681.230	350.950.215	3.612.667	9.438.707	26.716.425	250.676
TOTALE (A + B) 31/12/2015	180.000	187.237	-	-	-	-	181.415.729	387.174.943	7.603.175	11.527.336	31.090.348	367.609

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fori bilancio per area geografica della controparte

La presente tabella non ricomprende le attività aventi come controparte banche e istituti creditizi di cui alla Voce 60 Sezione 6 - 6.1 "Crediti verso Banche"

	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	127.359.101	327.991.058	322.606	1.571.147	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	23.912.718	43.867.427	117.185	544.503	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	1.331.343	3.221.871	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	14.859.801	5.100.785	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	167.462.964	380.181.141	439.791	2.115.650	-	0	-	0	0	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 31/12/2016	167.462.964	380.181.141	439.791	2.115.650	-	0	-	0	0	0
TOTALE 31/12/2015	192.277.893	422.724.623	1.138.091	3.698.690	-	-	-	0	0	0

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.3 Grandi rischi

In base alla normativa viene considerato "grande rischio" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della Società. A tal fine, l'esposizione viene considerata senza l'applicazione dei relativi fattori di ponderazione.

Al 31.12.2016 non sono presenti posizioni classificabili come grandi rischi.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Il rischio di tasso di interesse sostenuto dalla Società deriva dallo sbilancio delle poste dell'attivo e del passivo in termini di importo, scadenza di riprezzamento del tasso, durata finanziaria complessiva e tasso di riferimento. Secondo quanto disposto dal Gruppo di Lavoro istituito dalla Società nell'ambito dell'autovalutazione sull'adeguatezza patrimoniale della stessa, tale rischio risulta di rilevanza bassa.

Il controllo del rischio stesso è assicurato dalle Aree dedicate alla reportistica verso la Capogruppo attraverso una periodica reportistica di analisi del mismatching tra impieghi e raccolta rispetto alla data di riprezzamento a cui la posta di bilancio è indicizzata.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie:

Voci / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	6.048.770	5.910.090	6.334.038	14.635.460	100.611.169	40.216.122	-	-
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti	6.048.770	5.910.090	6.334.038	14.635.460	100.611.169	40.216.122	-	0
1.3 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività	0	0	0	79.000.000	150.463.375	0	0	0
2.1 Debiti	-	-	-	79.000.000	150.463.375	-	-	-
2.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
3.3 Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
3.4 Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non risulta esposta al rischio di prezzo.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio connesso alle posizioni in divisa deriva dalla fluttuazione dei tassi di cambio ed in particolare dall'effetto che questa fluttuazione ha sulle posizioni aperte nelle diverse divise detenute dalla Società. Secondo quanto disposto dal Gruppo di Lavoro istituito dalla Società nell'ambito dell'autovalutazione sull'adeguatezza patrimoniale della stessa, tale rischio risulta di rilevanza bassa.

Il rischio di cambio è periodicamente monitorato dall'Area Accounting attraverso l'attività di pareggiamento delle posizioni in divisa. Le posizioni attive in divisa, che sono oggetto di valutazione al rischio di cambio, riguardano solo i crediti leasing in essere non risolti. Il default del cliente e la relativa risoluzione contrattuale del contratto di leasing determina la valorizzazione in euro di tutto il residuo finanziario al cambio di riferimento della data di comunicazione della risoluzione ed il contestuale addebito/accredito al cliente della componente di adeguamento valutario.

La componente residua attiva in valuta dei finanziamenti leasing viene monitorata e pareggiata con la consistenza dei finanziamenti passivi in valuta alla stessa data; l'eventuale eccedenza valutaria tra il totale attivo e passivo in valuta viene regolata con acquisti di divisa estera. La disponibilità valutaria viene in seguito utilizzata per effettuare il rimborso delle linee di finanziamento passive, garantendo in questo modo il pareggiamento della posizione valutaria, senza alcun rischio cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività ed dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1 Attività finanziarie	-	-	7.694.448	-	16.189.485	-
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti			7.694.448		16.189.485	
1.4 Altre attività finanziarie						
2 Altre attività						
3 Passività finanziarie	-	-	7.739.060	0	16.249.185	-
3.1 Debiti			7.739.060		16.249.185	
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4 Altre passività						
5 Derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività	-	-	7.694.448	-	16.189.485	-
Totale passività	-	-	7.739.060	-	16.249.185	-
Sbilancio (+/-)	-	-	44.612	-	59.700	-

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure eventi esogeni.

Seguendo le indicazioni della Capogruppo, la Società ha normato e reso operativo un processo in corso di revisione di raccolta delle informazioni relative agli eventi di errore che portano ad una perdita effettiva o anche solo potenziale per la Società.

La raccolta e la successiva analisi degli eventi legati ai rischi operativi, effettuate attraverso applicativi forniti dalla Capogruppo in via di affinamento, hanno l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sul miglioramento dei processi.

Nella Società l'attività è coordinata dal reparto Risk Control che affianca le diverse Aree e reparti nella raccolta delle segnalazioni tempo per tempo emerse, a partire dalle segnalazioni provenienti dai dipendenti e dall'analisi della documentazione contabile interna.

Quanto sopra permette alla Società di avere evidenza dei rischi operativi più rilevanti all'interno della Società, al fine di poter attivare gli opportuni interventi correttivi.

Tale attività è affiancata da un'attività di assessment che prevede l'identificazione dei rischi tipo di HARI ed i corrispondenti strumenti di controllo e mitigazione in essere, nonché una costante verifica degli stessi con i responsabili del processo.

Tuttavia, seguendo un principio di proporzionalità, per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del Rischio Operativo, la Società utilizza il metodo BIA (Basic Indicator Approach).

Informazioni di natura quantitativa

In relazione a quanto espresso relativamente all'utilizzo dell'approccio BIA, si evidenzia che il requisito patrimoniale per i rischi operativi al 31/12/2016 è pari a 253 mila euro.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che la Società non sia in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento a causa della sua incapacità di reperire fondi ovvero della presenza di limiti allo smobilizzo delle attività.

Rientra in questo ambito anche il rischio che la Società, per fronteggiare i propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere un elevato costo della provvista ovvero a incorrere in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

La Società gestisce la liquidità secondo una logica centralizzata a livello di HAR G.m.b.H., in quanto le controparti finanziarie per la gestione della liquidità sono l'HetA AG, Hypo Alpe Adria Bank Spa, Deutsche Bank Spa e BNL Spa quali uniche controparti finanziarie per la gestione rispettivamente delle linee di finanziamento (la prima) e della liquidità ordinaria (le restanti tre).

Si precisa che in febbraio 2017 sono stati chiusi i conti correnti accesi presso Heta Ag ed a marzo 2017 sono stati chiusi i conti correnti accesi presso la Hypo Alpe Adria Bank.

A tal proposito è stato formalizzato con presa d'atto del Consiglio di Amministrazione un piano di gestione della liquidità che prevede una giacenza minima da mantenere sui conti correnti di liquidità, tale per cui il rischio di liquidità possa essere ritenuto di bassa rilevanza, secondo quanto disposto dal Gruppo di Lavoro istituito dalla Società nell'ambito dell'autovalutazione sull'adeguatezza patrimoniale della stessa.

La situazione di liquidità viene periodicamente controllata dalle Aree dedicate alla reportistica verso la Capogruppo tramite reportistica di analisi dei mismatching connessi alle diverse scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio.

In sintesi, considerando un orizzonte temporale di lungo periodo, viene costruita una "maturity ladder" che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi contrapponendo le attività e le passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale. La costruzione di sbilanci cumulati consente il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario rispetto all'orizzonte temporale considerato.

La copertura del rischio di liquidità è costantemente realizzata anche attraverso la periodica rinegoziazione delle scadenze con la HetA AG, che fornisce la totalità della provvista.

In aggiunta, come si è detto, a copertura di tale rischio, la Società prevede un processo di gestione della liquidità ordinaria che include un limite minimo di giacenza complessivo della disponibilità in euro da detenere a copertura di uscite straordinarie non prevedibili.

Pare opportuno ricordare che la Capogruppo HetA AG ha assunto nel 2016 un impegno formale con lettera d'intento e patronage a mantenere i finanziamenti attualmente in essere fino alla scadenza e ha altresì manifestato il proprio impegno a garantire alla HARI S.r.l. i mezzi finanziari necessari per proseguire la normale operatività per un periodo almeno pari a 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione : EURO

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	44.417.551	-	48.192	122.934	311.721	510.614	1.315.295	77.866.624	4.808.975	6.989.803	-
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	44.417.551	-	48.192	122.934	311.721	510.614	1.315.295	77.866.624	4.808.975	6.989.803	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche								126.475.130	-	-	-
- Enti finanziari								126.475.130	-	-	-
- Clientela								126.475.130	-	-	-
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -- valuta di denominazione : JPY

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	-	-	26.604	27.669	108.648	148.118	270.183	4.117.900	2.861.591	-	-
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	-	-	26.604	27.669	108.648	148.118	270.183	4.117.900	2.861.591	-	-
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	7.739.060	-	-	-
B.1 Debiti verso:											
- Banche								7.739.060	-	-	-
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione : CHF

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	-	-	123.641	464.940	1.245.991	1.913.918	8.749.913	2.697.243	426.827	545.062	-
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	-	-	123.641	464.940	1.245.991	1.913.918	8.749.913	2.697.243	426.827	545.062	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	16.249.185	-	-	-
B.1 Debiti verso:											
- Banche								16.249.185			
- Enti finanziari								16.249.185			
- Clientela								16.249.185			
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

la Società adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale, con una gestione che garantisca il perseguimento di tale obiettivo.

Il patrimonio netto viene definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Società è la medesima utilizzata ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza sulla base delle normative vigenti.

Il patrimonio netto di HETA è costituito dalla somma del capitale sociale e delle riserve.

Nel corso del 2016 la "Società") ha proceduto alla riduzione del capitale sociale della Società da Euro 47.000.000,00 a Euro 25.408.907,00.

Detta operazione, che ha comportato la conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale, si era resa necessaria, in considerazione dei seguenti eventi e circostanze:

- il progetto di bilancio di esercizio della Società alla data del 31 dicembre 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2016, chiudeva con una perdita netta di esercizio pari a Euro 67.228.109 (riconducibile, principalmente, alle rettifiche di valore sui crediti non performing connesse al progressivo deterioramento della qualità del credito, nonché a spese amministrative e fondi rischi) a fronte di riserve disponibili pari ad Euro 637.016;
- il socio unico di HETA ITALIA, HAR GmbH, in data 23 marzo 2016, ha effettuato un versamento a favore della Società di complessivi Euro 45.000.000,00, a titolo di "capital contribution" (versamento in conto capitale);
- il sopracitato versamento, unitamente alle altre riserve disponibili, da utilizzarsi per coprire le perdite di cui sopra, consentiva l'assorbimento parziale delle suddette perdite, residuando comunque perdite per complessivi Euro 21.591.093, che si rendeva opportuno coprire mediante corrispondente riduzione del capitale sociale; operazione di copertura delle perdite adottarsi con delibera dell'Assemblea dei Soci di HETA ITALIA relativa all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, tenutasi in Aprile 2016.

In considerazione di tutto quanto sopra, il capitale sociale della Società è stato ridotto al fine di coprire le perdite di cui sopra, da Euro 47.000.000,00 a Euro 25.408.907,00.

Successivamente, in data 5 aprile 2016, il socio ha provveduto ad una ulteriore ricapitalizzazione per Euro 5 milioni, portando il capitale Sociale ad un totale complessivo pari ad Euro 30.408.907,00.

La sopracitata operazione di riduzione del Capitale Sociale non ha avuto alcun effetto rilevante in relazione all'organizzazione e alla situazione finanziaria ed economica di HETA ITALIA, la quale ha continuato a rispettare tutti i requisiti finanziari e patrimoniali previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

Il patrimonio netto della Società al 31/12/2016 risulta positivo pari ad euro 21.082.083: a seguito di ciò, i requisiti minimi di capitale alla data del 31 dicembre erano raggiunti.

In data 17 febbraio 2017 l'azionista HAR GmbH ha provveduto ad una ulteriore ricapitalizzazione pari a 22,7 milioni di Euro.

L'attività di monitoraggio del patrimonio della Società continua su base trimestrale, al fine di prevenire l'insorgere di possibili situazioni di tensione patrimoniale.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Capitale	30.408.907	47.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili	-	637.016
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	-	637.016
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 90.592	- 62.113
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	- 90.592	- 62.113
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	- 9.235.572	- 67.228.109
Totale	21.082.743	19.653.206

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base:

Gli elementi positivi sono rappresentati dal capitale sociale interamente versato per 30 milioni di euro. Gli elementi negativi sono rappresentati dalla perdita del periodo per 9,2 milioni di euro e da altre immobilizzazioni immateriali per milioni 1,1 di euro. Il patrimonio di base risulta positivo pari a 20,1 milioni di euro. I filtri prudenziali negativi sono rappresentati dalla riserva attuariale del trattamento di fine rapporto (IAS 19).

2. Patrimonio supplementare:

Tra gli elementi positivi non possono essere rappresentate le passività subordinate, costituite da nr. 7 debiti subordinati per un ammontare complessivo di 229 milioni di euro, così suddivisi

COD FIN COGE	DIVISA	IMPORTO	DEC-OP	SCAD-OP	PER_INT	SPREAD
IT027 - 2010310127	CHF	17.450.000,00	29.12.2006	31.12.2020	03M	2,4800
IT017 - 2010310117	EUR	79.000.000,00	30.04.2010	29.12.2017	01M	0,3300
IT043 - 2010310143	EUR	48.000.000,00	27.04.2016	29.12.2018	01M	0,9100
IT044 - 2010310144	EUR	41.000.000,00	27.04.2016	29.12.2019	01M	1,3400
IT045 - 2010310145	EUR	32.000.000,00	27.04.2016	29.12.2020	01M	1,7100
IT046 - 2010310146	EUR	5.475.129,92	14.12.2016	31.12.2020	03M	2,4800
IT012 - 2010310112	JPY	955.000.000	10.11.2006	30.09.2020	03M	2,8600

Alla data di approvazione del bilancio, a seguito della rinegoziazione effettuata in data 22 marzo 2017, le condizioni delle linee sono diventate come da tabella che segue:

COD FIN COGE	DIVISA	IMPORTO	DEC-OP	SCAD-OP	PER_INT	SPREAD
IT017 - 2010310117	EUR	55.493.461,12	30.04.2010	31.01.2024	03M	0,9000
IT043 - 2010310143	EUR	48.000.000,00	27.04.2016	31.01.2024	03M	0,9000
IT044 - 2010310144	EUR	41.000.000,00	27.04.2016	31.01.2024	03M	0,9000
IT045 - 2010310145	EUR	32.000.000,00	27.04.2016	31.01.2024	03M	0,9000
IT046 - 2010310146	EUR	20.887.853,62	14.12.2016	31.01.2024	03M	0,9000
IT047 - 2010310147	EUR	7.899.090,16	13.02.2017	31.01.2024	03M	0,9000

3. Patrimonio di vigilanza:

Il patrimonio di vigilanza complessivo risulta positivo e pari a 20,1 milioni di euro.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	30.408.907	47.637.016
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	- 90.592	- 62.113
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	- 90.592	- 62.113
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	30.318.315	47.574.903
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	10.237.008	68.804.337
E. Totale patrimonio base (TIER 1) (C - D)	20.081.307	- 21.229.434
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal totale patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	20.081.307	- 21.229.434
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	20.081.307	- 21.229.434

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le ponderazioni effettuate sulla scorta della normativa di Vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, consentono il rispetto del coefficiente prudenziale minimo richiesto per le istituzioni finanziarie che non raccolgono risparmio verso il pubblico pari ad un total capital ratio del 6%. Banca d'Italia ha deciso di eliminare il coefficiente punitivo del 2% sul patrimonio di vigilanza imposto dopo le risultanze della verifica ispettiva del 2013 e lo ha riportato al valore normale del 6% (con decorrenza dal terzo trimestre 2016).

La dotazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 consente il rispetto del requisito richiesto e si ottiene un tier 1 ratio pari al 9,76% a fronte di un Patrimonio di Vigilanza di base ricalcolato pari a 20,1 milioni di euro.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	280.647	325.147	201.500	229.973
1. Metodologia standardizzata	280.647	325.147	201.500	229.973
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			12.090	13.798
B.2 Rischio di mercato			-	-
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			253	433
1. Metodo base			253	433
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	4599,46
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			12.343	18.830
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			205.720	235.380
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			9,76%	8,53%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,76%	8,53%

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile / Perdita d'esercizio	- 9.235.572	-	- 9.235.572
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- retifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali	0	0	
40.	Attività immateriali	0	0	
50.	Copertura di investimenti esteri	0	0	
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura di flussi finanziari	0	0	
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio	0	0	
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione	0	0	
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili / Perdite attuariali su piani a benefici definiti	- 28.479,00	0	
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0	
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- retifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	(28.479)	-	
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	- 9.264.051	-	- 9.264.051

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	31/12/2016	31/12/2015
Amministratori	43.348	45.354
Sindaci	63.107	67.170
Dirigenti strategici	637.708	693.641

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si precisa che non vi sono crediti, né sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Denominazione sociale	Crediti per finanziamenti concessi	Crediti diversi	Debiti per finanziamenti ricevuti	Debiti diversi	Garanzie	Impegni
a) Società controllate Malpensa Gestioni Srl.						
b) Società del gruppo HETA ASSET RESOLUTION AG HETA AG - Austria HETA Leasing Kärnten GmbH & Co KG, Klagenfurt HAR GmbH - Austria Probus Real Estate GmbH - Austria	261.765		229.463.375	-		
Totale	261.765	-	229.463.375	-	-	-

Denominazione sociale	Interessi attivi su finanziamenti concessi	Commissioni attive e altri ricavi	Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	Commissioni passive e altri costi
a) Società controllate Malpensa Gestioni Srl.				
b) Società del gruppo HETA ASSET RESOLUTION AG HETA AG - Austria HETA Leasing Kärnten GmbH & Co KG, Klagenfurt HAR GmbH - Austria Centrice Zagre d.o.o.		63	2.203.673	105.640
Totale		63	2.203.673	105.640

Dettaglio informativo dei rapporti di cui al "punto b) Società del gruppo HETA AG"

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

La voce di maggior rilevanza è rappresentata dai "Debiti per finanziamenti ricevuti", che concernono tutte le linee di finanziamento passive della Società. L'esclusività delle fonti di finanziamento sono rappresentate dai prestiti finanziari erogati dalla HAR G.m.b.H.

La conseguente contropartita economica è rappresentata dagli interessi passivi liquidati sulle linee di finanziamento; le linee di finanziamento sono indicizzate all'euribor mensile, trimestrale o semestrale a seconda della scadenza di rinegoziazione tasso sui singoli finanziamenti.

Dettaglio informativo dei rapporti di cui al "punto c) Società correlate"

Non ci sono rapporti con altre società correlate.

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Direzione e Coordinamento

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della Controllante al 31.12.2015

I dati essenziali della controllante HAR G.m.b.H. avente sede legale a Klagenfurt am Woerthersee, Austria, Alpen-Adria-Platz 1, vengono esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, e sono stati estratti dal prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, e sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto secondo i principi contabili IFRS.

La HAR G.m.b.H. detiene il 100% delle quote del capitale di HARI.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di HAR G.m.b.H. al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla stessa nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Situazione patrimoniale

dati in migliaia di euro

Voci dell'attivo	31/12/2015	31/12/2014
Cassa e disponibilità		
Crediti verso enti creditizi	5.589	13.363
Crediti verso imprese del gruppo	-	-
Altri crediti	-	1
Partecipazioni in imprese del gruppo	35.319	10
Immobilizzazioni materiali		64
Ratei e risconti	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO	40.908	13.438

Voci del passivo	31/12/2015	31/12/2014
Passività verso imprese del gruppo		
Altre passività	27	1.574
Trattamento di fine rapporto lavoro subord.	150	150
Fondi per rischi e oneri	1.278	2.332
Patrimonio netto	39.453	9.382
TOTALE DEL PASSIVO	40.908	13.438

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Conto economico

dati in migliaia di euro

Voci del conto economico	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi e proventi	-	2
Interessi passivi	-	-
Altri proventi di gestione	806	233
Proventi straordinari	10	2.916
Altri oneri di gestione	- 6.980	- 1.114
Spese personale	- 43	- 1.338
Svalutazioni	- 453	-
Ammortamenti	- 9	- 14
Imposte e tasse	1.431	121
PERDITA DELL'ESERCIZIO	- 5.238	806

7.2 Corrispettivi di revisione contabile

Il nuovo punto 16-bis) inserito nel primo comma dell'art. 2427 del codice civile dall'art. 37, comma 16 del D.Lgs. 39/2010 prevede, che la nota integrativa del bilancio d'esercizio debba indicare l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

L'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art.14 del DLgs 39/2010 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015-2023 è stato affidato alla società di revisione KPMG S.p.A.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni riguardanti i corrispettivi a favore della Società di Revisione incaricata, comprensivi dei recuperi di spesa.

KPMG S.p.A.

Descrizione dell'incarico	Importo
Revisione bilancio 2016	29.750
Revisione contabile trimestrale/semestrale 2016	11.050
	40.800

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Principi contabili internazionali omologati al 31 dicembre 2016

Principi contabili		Regolamento di omologazione	Modifiche
IAS 1	Presentazione del bilancio	1126/08	1260/08; 1274/08; 53/09; 70/09; 243/2010; 149/11; 475/12; 301/13
IAS 2	Rimanenze	1126/08	70/09
IAS 7	Rendiconto finanziario	1126/08	1260/08; 1274/08; 70/09
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1126/08	1274/08; 70/09
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/08	1274/08; 70/09
IAS 11	Commesse a lungo termine	1126/08	1260/08; 1274/08
IAS 12	Imposte sul reddito	1126/08	1274/08
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1126/08	1274/08; 70/09; 70/09; 301/13
IAS 17	Leasing	1126/08	243/10
IAS 18	Ricavi	1126/08	69/09
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1126/08	1274/08; 70/09; 475/12
IAS 20	Contabilizz. dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/08	1274/08; 70/09
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/08	1274/08; 69/09
IAS 23	Oneri finanziari	1126/08	1260/08; 70/09
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/08	1274/08; 632/10
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione	1126/08	
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	1126/08	1274/08; 69/09; 70/09; 149/11; 1174/13
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	1126/08	1274/08; 70/09
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1126/08	1274/08; 70/09
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	1126/08	70/09
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/08	1274/08; 53/09; 70/09; 1293/09; 1256/12; 301/13
IAS 33	Utile per azione	1126/08	1274/08
IAS 34	Bilanci intermedi	1126/08	70/09; 149/11; 301/13
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	1126/08	1274/08; 69/09; 70/09; 243/10; 1374/13
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/08	1274/08
IAS 38	Attività immateriali	1126/08	1260/08; 1274/08; 70/09; 243/10
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1126/08	1274/08; 53/09; 70/09; 1171/09; 243/10; 1375/13
IAS 40	Investimenti immobiliari	1126/08	1274/08; 70/09
IAS 41	Agricoltura	1126/08	1274/08; 70/09
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards	1126/08	1274/08; 69/09; 1136/09; 1136/09; 550/10; 574/10; 149/11; 183/13; 301/13
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	1126/08	1261/08
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	1126/08	149/11
IFRS 4	Contratti assicurativi	1126/08	1274/08; 1165/09
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/08	1274/08; 70/09
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/08	
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/08	1274/08; 53/09; 70/09; 1165/09; 149/11; 1256/12
IFRS 8	Settori operative	1126/08	1260/08; 1274/08; 243/10; 632/10
IFRS 10	Bilancio consolidato	1254/12	313/13; 1174/13
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	1254/12	313/13
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/12	313/13; 1174/13
IFRS 13	Valutazione del Fair Value	1254/12	

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Documenti interpretativi		Regolamento di omologazione	Modifiche
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	1126/08	1260/08; 1274/08
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/08	53/09
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1126/08	
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/08	
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/08	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1126/08	1274/08
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1126/08	
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1126/08	1171/09
IFRIC 10	Bilanci intermedi e interruzione durevole di valore	1126/08	1274/08
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo	1126/08	
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	1126/08	149/11
IFRIC 14	IAS 19 - Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1126/08	1274/08; 633/10
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	1126/08	636/09
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	1126/08	460/09
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1126/08	1142/09
IFRIC 18	Cessione di attività da parte della clientela	1126/08	1164/09
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/10	
IFRIC 20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1255/12	
IFRIC 21	Tributi	634/14	
SIC 7	Introduzione dell'Euro	1126/08	1274/08
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1126/08	1274/08
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1126/08	
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1126/08	1274/08
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	1126/08	1274/08
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1126/08	
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1126/08	1274/08
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1126/08	
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1126/08	1274/08
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1126/08	
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1126/08	1274/08

Tavagnacco, li 30 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Capitale sociale: Euro 30.408.907.=
Sede legale e amministrativa: Tavagnacco, Via Alpe Adria, 6
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero d'iscrizione
del Registro delle imprese di Udine: 02338310309
Iscritta all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del T.U.B.
Società a responsabilità limitata a socio unico

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2016**



INDICE RELAZIONE SULLA GESTIONE

- A. Lo scenario macroeconomico
- B. L'attività e i risultati della società
- C. Il personale
- D. La gestione dei rischi
- E. Rapporti con impresa controllata e controllante
- F. Rapporti con società correlate
- G. Altre informazioni
- H. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- I. Evoluzione prevedibile della gestione
- J. Progetto di ripartizione dell'utile e altre delibere assembleari

7

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2016, che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'approvazione si riferisce all'undicesimo esercizio di attività ed è il primo dopo l'operazione di acquisizione da parte del gruppo Bain Capital Credit.

Nella presente Relazione si ritiene opportuno esporre gli aspetti significativi che hanno caratterizzato il recente contesto in cui ha operato la Società.

Come a Voi noto in data 19/01/2012 si perfezionava con effetto 01/02/2012 l'operazione di conferimento di ramo d'azienda dalla società Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A., costituito da un insieme di attività, passività, crediti e correlati rapporti giuridici e rappresentato prevalentemente da crediti non performing verso clientela relativi a contratti di leasing e da linee di finanziamento erogate da Hypo Alpe-Adria-Bank International AG.

A seguito del suddetto conferimento la Società perseguiva quale obiettivo primario la liquidazione del portafoglio conferito ed il rimborso delle linee di finanziamento verso la capogruppo Heta Asset Resolution AG (**Heta AG** - precedentemente nota come Hypo Alpe Adria Bank International AG) secondo quanto stabilito dalle strategie del gruppo Hypo Alpe Adria/Heta Asset Resolution (c.d. strategia di *wind-down*).

Successivamente in data 23 novembre 2015 il Management Board della capogruppo Heta AG comunicava a Banca d'Italia l'avvio del processo finalizzato alla vendita della Società il cui contratto preliminare veniva sottoscritto in data 4 agosto 2016 tra HAR GmbH, in qualità di venditrice, e Bain Capital Credit Global ICAV (la cui precedente denominazione era Sankaty Global ICAV), un organismo di investimento collettivo costituito ai sensi della legge irlandese che agisce per conto del comparto Bain Capital Credit Friuli Fund (la cui precedentemente denominazione era Sankaty Commander Fund), in qualità di acquirente. Successivamente, in data 21 febbraio 2017, veniva perfezionata la vendita mediante sottoscrizione del contratto definitivo di cessione delle quote della Società tra HAR GmbH (in qualità di venditrice) e Friuli Issuer Holdings Designated Activity Company, società irlandese designata da Bain Capital Credit Global ICAV in data 29 Novembre 2016 quale acquirente della quota della Società e pertanto nuovo socio unico della Società. Nell'ambito della cessione della Società si prevedeva il contestuale trasferimento da Heta AG a Bain Capital Credit Global ICAV della posizione creditoria relativa alle linee di finanziamento infra-gruppo ancora in essere.

Nel contesto della suddetta cessione si dimetteva l'intero Consiglio di Amministrazione, tra cui il Dott. Sebastian Schoenaich-Carolath nella sua qualità di Presidente del consiglio di Amministrazione ed il dott. Martin Franz Kammermeier nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Veniva pertanto nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione espressione del nuovo assetto societario con l'elezione del dott. Brad Palmer alla carica di nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, del dott. Fabio Panzeri (quale nuovo consigliere) nonché del dott. Alfredo Balzotti e del Prof. Angelo Miglietta quale consigliere indipendente (questi ultimi due riconfermati nei loro rispettivi ruoli ricoperi nel precedente Consiglio di Amministrazione). Nella seduta consiliare del 21 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione designava il dott. Fabio Panzeri quale Vice Presidente ed il dott. Alfredo Balzotti quale Amministratore Delegato.

Evoluzione dell'attività della Società

L'anno 2016 è stato caratterizzato da una stabilizzazione delle attività imprenditoriali della Società che hanno evidenziato miglioramenti delle performances realizzando oltre Euro 21 milioni di incassi rivenienti dal portafoglio di crediti (principalmente contratti non risolti e *non-performing*) e circa Euro 27 milioni rivenienti dalla vendita di 55 immobili ed affitto di unità immobiliari, la cui liquidità è stata utilizzata dalla Società per rimborsare circa Euro 35 milioni di linee di finanziamento infra-gruppo erogate dalla precedente capogruppo Heta AG.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Si evidenzia peraltro che anche l'esercizio 2016 è stato caratterizzato da un ulteriore deterioramento del portafoglio crediti, composto, alla data della presente relazione, da circa il [96]% di crediti deteriorati o a sofferenza.

A - LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il quadro internazionale

Nel 2016 la crescita globale si è andata gradualmente rafforzando dal secondo semestre, ma non si è tradotta, come atteso, in una solida ripresa del commercio mondiale.

Nel terzo trimestre del 2016, negli Stati Uniti il Prodotto Interno Lordo ha accelerato oltre il previsto, al 3,5 per cento, in Giappone ha rallentato all'1,3 per cento mentre nel Regno Unito la crescita è rimasta invariata al 2,4 per cento. In Cina la crescita si è mantenuta stabile intorno al 6,7 per cento confermando l'andamento dei precedenti periodi.

Nelle economie avanzate l'inflazione al consumo è lievemente incrementata, grazie all'attenuarsi del calo dei prezzi dei beni energetici. Nel mese di dicembre l'inflazione negli Stati Uniti è aumentata al 2,1 per cento; al netto dei prodotti alimentari ed energetici è stata pari al 2,2 per cento. Dopo le elezioni presidenziali le attese di inflazione a medio e a lungo termine desunte dai prezzi delle attività finanziarie si sono rafforzate. In Giappone l'inflazione è cresciuta leggermente in novembre, pur rimanendo su valori bassi (0,5 per cento). Nel Regno Unito la dinamica dei prezzi al consumo è risalita in dicembre all'1,6 per cento, risentendo del deprezzamento della sterlina.

Secondo le valutazioni del Fondo monetario internazionale (FMI) diffuse in gennaio, il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 3,1 per cento nel 2016; accelererebbe al 3,4 nel 2017 e al 3,6 nel 2018. Rispetto allo scorso ottobre le stime sono state riviste leggermente al rialzo per quasi tutte le maggiori economie avanzate, ad eccezione dell'Italia, e marginalmente al ribasso per la media dei paesi emergenti, per i quali è comunque prevista un'accelerazione nel prossimo biennio. Le revisioni per le economie avanzate riflettono le sorprese positive registrate nel terzo trimestre e i benefici attesi dalle politiche di bilancio espansive annunciate negli Stati Uniti e in Giappone.

La ripresa dell'economia globale è soggetta a diversi fattori di incertezza. Le prospettive degli Stati Uniti dipenderanno dalle politiche economiche poste in essere dalla nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli. Nelle valutazioni dei principali osservatori un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, mentre effetti sfavorevoli potrebbero derivare da eventuali misure di restrizione commerciale. In Europa resta elevata l'incertezza sulle trattative che definiranno i nuovi rapporti commerciali tra Unione europea e Regno Unito.

Dopo la lieve ripresa registrata nel secondo trimestre, il commercio mondiale ha continuato a crescere nel terzo, ma a un ritmo modesto e inferiore alle attese. Nei primi nove mesi del 2016 gli scambi delle economie emergenti sono tornati a espandersi rispetto al periodo corrispondente del 2015, sebbene a tassi ancora molto al di sotto della media del periodo post-crisi; quelli delle economie avanzate hanno invece subito un brusco rallentamento, risentendo dell'ulteriore indebolimento degli investimenti, in particolare in Giappone e negli Stati Uniti. Rispetto allo scorso ottobre l'FMI ha rivisto al ribasso di quattro decimi di punto le stime di crescita del commercio mondiale per il 2016 (all'1,9 per cento); le previsioni per il 2017 sono invece rimaste invariate.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Dalla fine di novembre le quotazioni del petrolio sono salite a seguito dell'accordo su un taglio della produzione, cui hanno aderito i paesi OPEC e alcuni paesi non OPEC come la Russia; nella prima decade di gennaio le quotazioni si collocavano a circa 54 dollari al barile, il livello più alto dal luglio 2015. La tenuta dell'accordo rimane tuttavia dubbia, a causa delle tensioni geopolitiche tra i paesi del cartello; gli effetti sulle quotazioni potrebbero rivelarsi temporanei, in considerazione della persistente debolezza della domanda mondiale e della possibile ripresa della produzione negli Stati Uniti, dove il numero di nuove trivellazioni è tornato a crescere dall'estate.

Nella riunione del 14 dicembre la Riserva federale ha innalzato di 25 punti base l'intervallo obiettivo per il tasso sui federal funds (a 0,50-0,75 per cento), alla luce soprattutto degli ulteriori progressi nel mercato del lavoro. I membri del Federal Open Market Committee hanno rivisto lievemente al rialzo le proiezioni sull'evoluzione dei tassi di interesse nel prossimo triennio. Anche le aspettative implicite nelle quotazioni di mercato sono state corrette verso l'alto, riflettendo la prospettiva di un'espansione di bilancio da parte della nuova amministrazione; continuano tuttavia a scontare una normalizzazione graduale delle condizioni monetarie.

La Banca d'Inghilterra ha confermato l'orientamento espansivo adottato all'inizio di agosto ma, avendo rivisto al rialzo le proprie proiezioni sull'inflazione nel biennio, ha rimosso l'indicazione di una probabile ulteriore riduzione del tasso di riferimento (attualmente allo 0,25 per cento). Anche la Banca del Giappone ha confermato il proprio orientamento di politica monetaria: in linea con il nuovo assetto, che prevede il mantenimento dei tassi decennali su livelli prossimi allo zero, in novembre è intervenuta con un'offerta di acquisto illimitato di titoli pubblici a tasso fisso, per contrastare le pressioni al rialzo sulla curva dei rendimenti emerse dopo le elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

(Fonte: Bollettino economico; gennaio 2017; BANCA D'ITALIA).

L'area dell'EURO

Nell'area dell'Euro la crescita del prodotto prosegue a un ritmo moderato ma in graduale consolidamento, grazie alla spinta proveniente dalle componenti interne della domanda. L'incertezza sull'andamento dell'economia mondiale, in parte condizionata dalle tensioni geopolitiche, rappresenta il maggiore fattore di rischio per l'attività economica. L'inflazione è risalita in dicembre, cominciando a riflettere le condizioni monetarie espansive, ma si attesta su valori ancora bassi. Nella riunione dell'8 dicembre scorso il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha esteso il programma di acquisto di attività almeno sino alla fine del 2017.

Nel terzo trimestre del 2016 il PIL dell'area dell'Euro è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, sospinto dalle componenti interne della domanda. Il contributo della spesa delle famiglie, dei consumi delle Amministrazioni pubbliche e della variazione delle scorte si è rafforzato; quello degli investimenti si è invece ridotto. L'interscambio con l'estero ha sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita del prodotto, per effetto di un aumento delle importazioni di poco superiore a quello delle esportazioni. Fra i maggiori paesi dell'area il PIL è cresciuto dello 0,2 per cento in Germania e in Francia, dello 0,3 in Italia. Sulla base delle informazioni più recenti l'attività economica nell'area avrebbe continuato a espandersi in autunno a un tasso di poco superiore a quello del periodo precedente. Secondo le proiezioni elaborate dalle banche centrali dell'Eurosistema diffuse in dicembre, nel complesso del 2017 il PIL crescerebbe dell'1,7 per cento (come nel 2016).

L'inflazione sta risalendo gradualmente e sono in gran parte rientrati i rischi di deflazione, ma la dinamica di fondo non mostra ancora una tendenza stabile all'aumento. In dicembre l'inflazione al consumo è cresciuta all'1,1 per cento (dallo 0,6 in novembre), ma pressoché solo per effetto dell'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari freschi (2,1 per cento da 0,7) e di quelli energetici (2,6 per cento da -1,1). La quota di voci elementari che hanno riportato una variazione negativa dei prezzi è scesa (al 20 per cento, dal 24 in novembre); tra le componenti di fondo, il calo dei prezzi ha interessato il 34 per cento dei beni e il 3 per cento dei servizi, valori comunque ben al di sotto dei massimi osservati nel 2015. Fra i principali paesi l'inflazione

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

armonizzata è risultata in dicembre più elevata in Germania e in Spagna (1,7 e 1,4 per cento, rispettivamente), più bassa in Francia e in Italia (0,8 e 0,5 per cento rispettivamente).

Nelle proiezioni di dicembre elaborate dalle banche centrali dell'Eurosistema l'inflazione nel complesso dell'area aumenterebbe nel 2017 all'1,3 per cento (dallo 0,2 nel 2016), lievemente al di sotto delle attese degli analisti censiti da Consensus Economics. Le aspettative di inflazione a breve e a medio termine desunte dai rendimenti degli *inflation swaps*, pur essendo cresciute da ottobre su tutte le scadenze, si attestano ancora su valori storicamente contenuti, con un rientro molto lento verso valori coerenti con la definizione di stabilità dei prezzi (all'1,2 per cento sull'orizzonte a due anni, all'1,8 tra cinque e dieci anni in avanti).

È proseguita l'espansione del credito: nei tre mesi terminanti in novembre sono cresciuti sia i prestiti alle imprese sia quelli alle famiglie (2,3 e 2,2 per cento, rispettivamente, in ragione d'anno). Il costo medio dei nuovi finanziamenti alle imprese e di quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, dopo essersi fortemente ridotto nei mesi scorsi per effetto delle misure di politica monetaria della BCE, si è stabilizzato sui livelli più bassi osservati dall'avvio dell'Unione monetaria (entrambi all'1,8 per cento); la dispersione tra i paesi si è mantenuta sui valori minimi del periodo successivo al 2009.

(Fonte: Bollettino economico; gennaio 2017; BANCA D'ITALIA).

Congiuntura in Italia

Nel terzo trimestre del 2016 il PIL è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, come nel complesso dell'area dell'Euro. La domanda nazionale ha contribuito alla crescita per 0,4 punti percentuali. Gli investimenti sono tornati ad aumentare (0,8 per cento), dopo il ristagno nel secondo trimestre, favoriti dagli acquisti di macchinari e attrezzature e, soprattutto, di mezzi di trasporto. La spesa delle famiglie ha rallentato (0,1 per cento, da 0,2), in particolare per i beni durevoli e semidurevoli. A seguito di un incremento delle importazioni più accentuato di quello delle esportazioni (0,7 e 0,1 per cento, rispettivamente), l'interscambio con l'estero ha sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita del prodotto. Il valore aggiunto è aumentato significativamente nell'industria in senso stretto (1,1 per cento, da -0,7 nel trimestre precedente) e in misura più ridotta nei servizi (0,1 per cento, da 0,2), dove ha risentito in special modo della contrazione nel comparto dell'intermediazione finanziaria e assicurativa; è lievemente sceso in quello edilizio.

L'inflazione, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è salita in dicembre allo 0,5 per cento (da 0,1 in novembre); la componente di fondo è pari allo 0,7 per cento (da 0,4). Pressioni al rialzo sono derivate principalmente dall'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari freschi e dei servizi di trasporto aereo, e dall'attenuazione del calo dei prezzi dei prodotti energetici. Nel complesso del 2016 l'inflazione si è attestata a -0,1 per cento; l'indice al netto delle componenti più volatili è cresciuto dello 0,5 per cento.

L'attività industriale continua a espandersi; si confermano i segnali di stabilizzazione nel settore immobiliare, nonostante prospettive più incerte nel comparto non residenziale. Gli indicatori di fiducia delle imprese si collocano su valori elevati. L'accumulazione di capitale è aumentata nella parte finale dell'anno. In novembre la produzione industriale è salita dello 0,7 per cento rispetto a ottobre. Nei mesi autunnali il clima di fiducia delle imprese è rimasto stazionario rispetto al terzo trimestre, consolidandosi su livelli ciclicamente alti. Il buon andamento nell'industria manifatturiera e nel commercio al dettaglio è stato compensato dal peggioramento nel settore delle costruzioni; nella manifattura sono stati più favorevoli sia i giudizi sugli ordinativi correnti e sulle scorte di prodotti finiti, sia le attese sulla produzione.

I consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo contenuto nel corso dell'estate. A un forte aumento del reddito disponibile si è associato un graduale incremento della propensione al risparmio, che nel 2015 aveva raggiunto livelli assai moderati. In dicembre l'indice di fiducia dei consumatori ha interrotto la tendenza alla flessione in atto dall'inizio dello scorso anno.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Nel trimestre estivo le esportazioni italiane di beni e servizi sono rimaste pressoché stazionarie, risentendo della debole crescita del commercio mondiale; le prospettive relative agli ordini esteri sono migliorate in autunno. Il surplus di conto corrente ha continuato ad aumentare ed è proseguito il processo di ricomposizione del portafoglio degli investitori italiani verso titoli esteri, rappresentati in particolare da quote di fondi comuni.

Nel trimestre estivo si sono stabilizzate le ore lavorate e gli occupati totali; è aumentata l'occupazione alle dipendenze, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato. Le indicazioni congiunturali più aggiornate sono coerenti con un'espansione contenuta dell'occupazione nei mesi finali del 2016. La crescita del costo del lavoro è stata nulla. Il tasso di disoccupazione nel terzo trimestre si è mantenuto invariato all'11,6 per cento; anche il tasso di attività si è collocato sullo stesso livello del periodo precedente (64,9 per cento), interrompendo una tendenza alla crescita in atto da circa un anno e mezzo. Nei mesi di ottobre e di novembre, sulla base di dati preliminari, il tasso di disoccupazione sarebbe leggermente cresciuto rispetto al bimestre precedente (all'11,9 per cento), seguendo il contestuale aumento del tasso di attività.

L'inflazione al consumo è tornata positiva alla fine del 2016. La dinamica dei prezzi rimane tuttavia su valori ancora molto bassi; continua a risentire soprattutto della debolezza della componente di fondo. Le famiglie, le imprese e i principali analisti prefigurano una moderata risalita dei prezzi nel corso del 2017.

È proseguita nei mesi più recenti l'espansione del credito al settore privato non finanziario. La qualità del credito delle banche italiane continua a beneficiare gradualmente del miglioramento del quadro congiunturale. Il Governo ha autorizzato il finanziamento di eventuali interventi di concessione di garanzie o di rafforzamento patrimoniale a sostegno di banche o gruppi bancari italiani; procederà alla ricapitalizzazione precauzionale chiesta da Banca Monte dei Paschi di Siena, nel rispetto del quadro europeo in tema di risanamento e risoluzione delle crisi bancarie e di aiuti di Stato.

Il costo del credito si colloca su livelli minimi nel confronto storico. In novembre il tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese si è ulteriormente ridotto di 10 punti base rispetto ad agosto (1,6 per cento). Il costo dei nuovi mutui è sceso di 15 punti base per le erogazioni a tasso fisso (al 2,2 per cento), di 10 per quelle a tasso variabile (all'1,7 per cento). Il differenziale con l'area dell'Euro è rimasto pressoché nullo per i prestiti alle imprese e si è confermato su valori molto contenuti per quelli alle famiglie (a 25 punti base). (Fonte: Bollettino economico; gennaio 2017; BANCA D'ITALIA).

Il settore immobiliare in Italia

Il mercato immobiliare italiano continua a crescere a tassi positivi anche negli ultimi tre mesi del 2016 facendo segnare una variazione tendenziale riferita al totale delle compravendite pari a +16,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Non accadeva dal 2011 che gli immobili compravenduti nell'anno superassero il milione di unità.

Nel quarto trimestre 2016 il settore residenziale, con quasi 147 mila transazioni, guadagna, rispetto al IV trimestre del 2015, oltre 15 punti percentuali, in decelerazione rispetto ai tassi di crescita dei trimestri precedenti. Le compravendite di pertinenze, riconducibili in larga parte a immobili al servizio delle abitazioni quali cantine, box e posti auto, mostrano su base trimestrale (+18,4%) un risultato sostanzialmente in linea con la media di fine anno (+19,2%).

Tra i settori del mercato non residenziale, le compravendite di uffici e istituti di credito, dopo il balzo del secondo e del terzo trimestre, segnano un +5,9% nel quarto trimestre chiudendo l'anno in crescita di oltre mille unità. La variazione tendenziale del settore produttivo si conferma per il terzo trimestre consecutivo su percentuali molto elevate, +25,4%. Il risultato nell'arco dei 12 mesi, +22% circa, è superiore a quello di tutti gli altri settori. Nel commerciale, infine, dopo il picco del terzo trimestre, la

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

variazione tendenziale degli ultime tre mesi del 2016 (+16,2%) si attesta su valori analoghi alla media di fine anno (+16,6%).

NTN	I trim 2016	II trim 2016	III trim 2016	IV trim 2016	Anno 2016
Residenziale	115.194	143.298	123.476	146.896	528.865
Terziario	2.025	2.413	2.510	3.000	9.946
Commerciale	6.776	7.598	7.188	9.024	30.586
Produttivo	2.121	2.897	2.565	3.704	11.287
Pertinenze	87.554	110.015	94.007	119.427	411.003
Altro	30.828	38.687	35.719	44.090	149.324
Totale	244.498	304.908	265.465	326.141	1.141.012

Var %	I trim 15-16	II trim 15-16	III trim 15-16	IV trim 15-16	Anno 15-16
Residenziale	20,7%	23,0%	17,5%	15,2%	18,9%
Terziario	1,4%	14,9%	31,2%	5,9%	12,5%
Commerciale	14,5%	13,0%	23,4%	16,2%	16,6%
Produttivo	7,2%	28,8%	24,6%	25,4%	22,1%
Pertinenze	17,3%	23,3%	17,3%	18,4%	19,2%
Altro	8,5%	16,1%	18,4%	15,5%	14,8%
Totale	17,3%	21,9%	17,9%	16,4%	18,4%

*(NTN)= Numero di Transazioni Normalizzate, ovvero ponderate rispetto all'effettiva quota di proprietà oggetto di compravendita.

(Fonte Nota trimestrale – Andamento del mercato immobiliare nel IV trimestre 2016 e sintesi annua – OSSERVATORIO DEL MERCATO IMMOBILIARE - Omi).

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

B - L'ATTIVITA' E I RISULTATI DELLA SOCIETA'

Principali dati economici riclassificati (migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variaz.
Margine finanziario	809	2.400	-66,3%
Commissioni nette	-19	-24	-23,0%
Margine di intermediazione	347	2.173	-84,0%
Risultato della gestione operativa	-8.796	-70.600	-87,5%
<i>di cui: Rettifiche/riprese di valore nette per det. di attività finanz.</i>	4.922	-32.067	-115,3%
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	-9.236	-70.010	-86,8%
Utile (Perdita) del periodo	-9.236	-67.228	-86,3%

Dati patrimoniali	31/12/2016	31/12/2015	Variaz.
Crediti	173.756	210.024	-17,3%
Attività materiali	27.517	27.325	0,7%
Totale attivo	281.910	326.723	-13,7%
Debiti	234.784	317.896	-26,1%
Fondi per rischi ed oneri	20.203	19.179	5,3%
Patrimonio netto	21.083	-19.653	-207,3%

Dati della struttura	31/12/2016	31/12/2015	Variaz.
Numero Dipendenti puntuali a fine periodo	86	91	-5,5%

Conto economico individuale riclassificato (migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variaz.
Margine finanziario	809	2.400	-66,3%
Commissioni nette	-19	-24	-23,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-443	-203	118,6%
Margine di intermediazione	347	2.173	-84,0%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	4.922	-32.067	-115,3%
Spese amministrative	-16.853	-16.558	1,8%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali	-1.429	-8.784	-83,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2.087	-17.096	-87,8%
Altri proventi e oneri di gestione	6.304	1.731	264,3%
Risultato della gestione operativa	-8.796	-70.600	-87,5%
Utili (Perdite) dalle partecipazioni	0	0	
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-440	590	-174,5%
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	-9.236	-70.010	-86,8%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	0	2.782	-100,0%
Utile (Perdita) del periodo	-9.236	-67.228	-86,3%

Andamento Economico

Nel 2016 il **marginale di interesse** si attesta ad Euro 0,8 milioni di Euro.

Gli **interessi attivi** si attestano a 2,8 milioni Euro, relativi a finanziamenti leasing per 2,5 milioni e ad altre operazioni per 0,3.

Gli **interessi passivi**, pari ad Euro 2,2 milioni, sono riferibili ai finanziamenti dalla Heta AG.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

La contrazione del margine di interesse rispetto ai 2,4 milioni di Euro dello scorso esercizio è dovuto al deterioramento del portafoglio della clientela che ha portato alla definizione di maggiori crediti non attivi, che non maturano interessi attivi, ed al prolungamento delle linee di finanziamento passive scadute, per le quali si sta conseguentemente pagando uno spread maggiore rispetto a quello applicato sulla scadenza originaria.

Le **commissioni nette**, in linea con l'esercizio precedente, di importo non significativo, sono riferibili esclusivamente alla gestione della liquidità e degli incassi/pagamenti.

Non è significativo (-0,4 milioni di Euro), analogamente al precedente esercizio (-0,2 milioni di Euro), il **risultato netto dell'attività di negoziazione**, che comprende gli adeguamenti valutari delle poste finanziarie attive e passive in valuta.

Le **rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** si attestano ad Euro 4,9 milioni positivi; all'interno della voce riprese di valore è incluso l'effetto positivo relativo al rientro finanziario d'attualizzazione sui fondi svalutazione crediti.

Le **spese amministrative** si attestano ad Euro 16,8 milioni negativi, di cui Euro 6,0 milioni per spese relative al personale dipendente, amministratori e sindaci. Le spese per il personale hanno registrato un sensibile incremento rispetto l'esercizio precedente (+0,3 mln Euro), principalmente dovuto ad adeguamenti salariali. Tra le altre spese amministrative assumono rilevanza imposte indirette e tasse (comprensivo di IMU) pari ad Euro 2,7 milioni (2,6 milioni di Euro nel 2015), i costi sostenuti sui beni oggetto di leasing ritirati o risolti non recuperabili dalla clientela pari ad Euro 3,5 milioni (Euro 3,5 milioni nel 2015), le spese legali pari a 0,8 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro nel 2015) ed i costi sostenuti per la sede di Direzione pari ad Euro 0,3 milioni (Euro 0,3 milioni nel 2015).

Le **rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano ad Euro 1,4 milioni negativi (8,8 milioni di Euro nel 2015). Per Euro 0,5 milioni sono rappresentate da rettifiche di valore sugli immobili di proprietà ritirati derivanti dalla risoluzione dei contratti di leasing e per i quali è stata effettuata una transazione che prevede, a fronte della restituzione del bene, la completa chiusura del credito verso l'utilizzatore originario. Per la restante parte, Euro 0,9 milioni negativi, trattasi principalmente di rettifiche di valore su software e beni materiali.

Gli **accantonamenti rischi ed oneri** sono pari ad Euro 2,1 milioni positivi; di tale importo, Euro 0,3 milioni rappresentano gli accantonamenti per probabili controversie legali, Euro 0,7 milioni gli accantonamenti per rischi su crediti ed Euro 3,1 milioni gli accantonamenti per rischi derivanti dall'applicazione della disciplina di cui al decreto legge 3 maggio 2016, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 giugno 2016, n. 119. Il totale risente dell'effetto positivo di rettifiche positive su crediti precedentemente svalutati per Euro 2,0 milioni.

Gli **altri proventi ed oneri di gestione** si attestano ad Euro 6,3 milioni positivi. La voce è riferibile principalmente ai recuperi delle spese ed imposte sostenute per conto della clientela ed ai proventi derivanti dai fitti attivi ed indennità di occupazione sugli immobili ritirati (Euro 1,8 milioni nel 2015).

Il risultato al netto delle imposte della Società si è dunque attestato ad Euro 9,2 milioni negativi, riconducibile a rettifiche di valore per deterioramento dei crediti verso la clientela anche a seguito del processo "HIAT" illustrato nella sezione "D" della presente relazione, ed accantonamento rischi per 3,1 milioni su Canoni per fees ("DTA").

Andamento Patrimoniale

I **Crediti verso la Clientela** si attestano al 31/12/2016 ad Euro 174 milioni con un decremento percentuale del 17%.

La riduzione prevalente è relativa alle rettifiche di valore oltre che al naturale rimborso dei finanziamenti concessi, alle chiusure anticipate degli stessi e alle attività di recupero del credito svolta sui clienti non performing.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Di seguito viene analizzato il peso delle diverse componenti del portafoglio crediti deteriorati verso la clientela, sulle relative esposizioni totali nonché il loro livello di copertura.

	31/12/2016	31/12/2015	Variaz.
Indici di qualità del credito			
Sofferenze Nette / Crediti vs Clientela (1)	83,11%	76,96%	8,0%
% Copertura Crediti in Sofferenza (2)	71,27%	70,39%	1,3%
Inadempienza probabile / Crediti vs Clientela (1)	12,44%	11,03%	12,8%
% Copertura Inadempienze probabili (2)	64,57%	73,38%	-12,0%
Esposizioni scadute Persistenti / Crediti vs Clientela (1)	0,83%	3,12%	-73,4%
% Copertura Esposizioni scadute (2)	67,57%	69,62%	-3,0%
<i>(1) Le % di incidenza sono calcolate sul totale dei crediti verso clientela ed enti finanziari</i>			
<i>(2) La % di copertura è calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e la medesima classe delle esposizioni deteriorate lorde.</i>			

Le **Immobilizzazioni materiali ed immateriali** si attestano al 31/12/2016 ad Euro 28,5 milioni (28,9 milioni di Euro nel 2015). La sensibile riduzione è riconducibile alle rettifiche di valore da deterioramento riferibili agli immobili di proprietà ritirati, derivanti dalla risoluzione dei contratti di leasing e per i quali è stata effettuata una transazione che prevede, a fronte della restituzione del bene, la completa chiusura del credito verso l'utilizzatore originario

Le **attività fiscali** si attestano a 73,9 milioni di Euro (83,1 nel 2015) e sono rappresentate dalle imposte anticipate relative alle svalutazioni crediti come indicato nella parte A della Nota Integrativa al paragrafo "Fiscalità corrente differita".

I **Debiti** si attestano al 31/12/2016 ad Euro 234,8 milioni (Euro 317,9 milioni nel 2015). Il decremento percentuale del 26,1% è dovuto principalmente al rimborso delle linee di finanziamento concesse da Heta AG conseguente alla maggiore disponibilità finanziaria generatasi e ai versamenti in conto capitale da parte del socio effettuati nel 2016 per complessivi Euro 86 milioni (incluso 50 milioni di ricapitalizzazione). Alcune scadenze originarie dei finanziamenti passivi, sono state prorogate e riassestate in termini di composizione valutaria, per soddisfare e mantenere l'equilibrio nel rischio di liquidità e di cambio.

I **Fondi rischi ed oneri** si attestano al 31/12/2016 su di un importo di Euro 20,2 milioni (19,2 milioni di Euro nel 2015) ed intendono coprire gli eventuali oneri derivanti da potenziali controversie legali per Euro 11,5 milioni dalla ristrutturazione aziendale per Euro 5,6 milioni ed infine, dall'applicazione della disciplina di cui al decreto legge 3 maggio 2016, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 giugno 2016, n. 119 per Euro 3,1 milioni

Il Patrimonio netto.

Ai fini di mantenere i requisiti patrimoniali richiesti da parte di Banca d'Italia, nel corso del 2016 la controllante ha proceduto ad un intervento di ripatrimonializzazione per complessivi Euro 50 milioni.

La perdita dell'anno ha portato a chiudere l'esercizio 2016 con un patrimonio netto positivo pari a Euro 21,1 milioni. A tale riguardo si riporta che in data 17 febbraio 2017 la capogruppo Heta Asset Resolution AG ha provveduto mediante la controllante della Società (HAR GmbH) ad effettuare un ulteriore intervento di ripatrimonializzazione per Euro 22,7 milioni al fine di ripianare la perdita dell'esercizio e consolidare il patrimonio della Società, consentendo il mantenimento (calcolato a posteriori di chiusura di bilancio) del requisito patrimoniale minimo richiesto da Banca d'Italia alla Società.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

C - IL PERSONALE

L'organico al 31 dicembre 2016 è di n. 86 dipendenti.

Le tabelle che seguono danno una maggiore evidenza della composizione dell'organico.

Età media del personale	Età media	Numero
Donne	39	34
Uomini	39	52
TOTALE		86

Scolarizzazione	Numero
Licenza media	2
Diploma	35
Laurea (breve- magistrale)	49
TOTALE	86

Fascia di età %	Numero	Percentuale
-19 anni	0	0,00%
20-29 anni	5	5,81%
30-39 anni	42	48,84%
40-49 anni	35	40,70%
50-59 anni	4	4,65%
60 anni -	0	0,00%
TOTALE	86	100%

AREE APPARTENENZA	n. persone
aree professionali	61
quadri direttivi	22
Dirigenti	3
TOTALE	86

In considerazione del processo di vendita conclusasi nel Febbraio 2017 le parti sociali hanno concordato di sospendere temporaneamente la procedura ex art 20 C.C.N.L. Il processo di dismissione comunque svilupperà verrà ripreso nel corso dell'anno 2017.

D - LA GESTIONE DEI RISCHI

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato da un ulteriore deterioramento della qualità del portafoglio crediti che, alla data della presente relazione, è composto per il 96% (in termini di esposizione lorda) da crediti deteriorati o sofferenze. In tema di verifica dei valori dei crediti, ulteriori rettifiche sono state effettuate nell'ambito di un processo di aggiornamento dei valori riferito a posizioni individualmente analizzate (progetto "HIAT"), nonché attraverso l'adeguamento dei parametri delle svalutazioni cosiddette "collettive".

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Infine, ulteriori rettifiche di valore sono state effettuate con riferimento al deterioramento del portafoglio immobiliare rappresentato quasi esclusivamente da beni immobili rimpossessati a seguito di risoluzione di contratti di locazione finanziaria originato principalmente dagli aggiornamenti peritali predisposti da società di valutazione di elevato standing commercial ed internazionale.

E - RAPPORTI CON IMPRESA CONTROLLATA E CONTROLLANTE

1) Impresa controllata

Si riferiscono ai rapporti con la Malpensa Gestione S.r.l. con sede legale in Tavagnacco (UD), Via Alpe Adria n. 6 – operante nel settore alberghiero. Detta società costituita in data 29.10.2012 ha come scopo quello di valorizzare l'asset costituito da un albergo situato a Somma Lombardo (VA) mediante la gestione dello stesso, avvalendosi anche della collaborazione di una società di management alberghiero. L'obiettivo della società è quello di valorizzazione della struttura alberghiera al fine di dare corso al processo di vendita dell'immobile

La perdita prevista per l'esercizio 2016 ammonta ad Euro 809.459. Tale perdita è originata dai costi operativi relativi alla gestione dell'hotel.

Non sono detenute partecipazioni in imprese non facenti parte del gruppo.

Le informazioni relative ai rapporti con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le società che vi sono soggette e le evidenze contabili di dettaglio sono riportate nella sezione 6 della Nota Integrativa "Operazioni con parti correlate".

Si specifica che tutti i rapporti con imprese del gruppo per lo scambio di beni e servizi sono stati regolati a prezzi e condizioni di mercato in relazione alla quantità e qualità dei prodotti e/o servizi offerti e/o scambiati.

2) Impresa controllante

Si riferiscono ai rapporti con la precedente società controllante HAR G.m.b.H - società di diritto austriaca sede legale a Klagenfurt am Woerthersee, Austria, Alpen-Adria-Platz 1, indirettamente controllata al 100% dalla Repubblica d'Austria. Il dettaglio informativo dei rapporti intrattenuti con la controllante è riportato, assieme ai rapporti con le altre società del gruppo HETA ASSET RESOLUTION AG in tabella 6.3 della Sezione 3 – Parte D della Nota Integrativa.

F - RAPPORTI CON SOCIETA' CORRELATE

I rapporti con "Società correlate" si riferiscono esclusivamente ai rapporti intrattenuti con i dirigenti strategici e con il precedente gruppo Heta Asset Resolution AG. Il dettaglio informativo dei rapporti intrattenuti con le parti correlate è riportato in tabella 6.3 della Sezione 3 – Parte D della Nota Integrativa.

G – ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2016 la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Azioni proprie

La società non dispone né di azioni proprie né di azioni della Controllante.

Leasing nautico accertamenti IVA 2005 e 2006

Non si evidenziano variazioni rispetto lo scorso anno.

In seguito alla verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza – Compagnia di Latisana conclusa con la notifica del Processo Verbale di Constatazione avvenuta in data 15 gennaio 2009, la Direzione Provinciale di Udine dell'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 22 dicembre 2009 i relativi avvisi di accertamento per gli anni 2005 e 2006.

Contro i suddetti avvisi sono state presentate sia l'istanza di annullamento in autotutela sia l'istanza di accertamento con adesione, in seguito alle quali l'Agenzia delle Entrate ha rivisto l'accertamento riducendolo in maniera sostanziosa ma non definitiva, nei seguenti termini:

- per l'anno 2005 Euro 86.573,00 a cui si aggiungono sanzioni per Euro 87.605,00 ed interessi calcolati fino al 31/12/2009 per Euro 9.313,12;
- per l'anno 2006 ad Euro 425.250,00 a cui si aggiungono sanzioni per Euro 426.283,00 ed interessi calcolati fino al 31/12/2009 per Euro 34.052,04.

Complessivamente l'importo accertato ammonta a Euro 1.069.076,16.

Successivamente, entro il termine previsto dalla normativa, la Società ha quindi presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Udine.

In data 6/12/2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Udine ha emesso la sentenza accogliendo totalmente le doglianze addotte dalla Società e condannando l'Agenzia delle Entrate alla rifusione delle spese legali; detta sentenza è stata depositata in data 10/01/2012.

In data 21/11/2012 la Commissione Tributaria Regionale di Trieste ha emesso la sentenza di secondo grado rigettando l'appello dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Udine e per l'effetto conferma l'impugnata sentenza di primo grado; la sentenza di secondo grado, che è stata depositata in data 20/02/2013, condanna inoltre l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Udine alla rifusione delle spese legali.

In data 24/05/2013 l'Agenzia delle Entrate rappresentata e difesa dall'Avvocatura generale dello Stato ha presentato ricorso per cassazione presso la Suprema Corte di Cassazione, che è stato notificato alla Hypo Alpe-Adria-Leasing S.r.l. in data 29/05/2013. In data 03/07/2013 la Hypo Alpe-Adria-Leasing S.r.l. ha presentato il controricorso all'Agenzia delle Entrate presso la Suprema Corte di Cassazione. Ad oggi la vertenza pende avanti la Suprema Corte in attesa di fissazione d'udienza.

In considerazione della pronuncia favorevole nel secondo grado di giudizio, pur avendo ricevuto notifica del ricorso innanzi alla Corte di Cassazione presentato dall'Agenzia delle Entrate, anche sulla base del parere del consulente esterno incaricato della gestione del contenzioso in oggetto, si ritiene che il rischio di soccombenza per la società sia da considerarsi remoto. Non si è pertanto ritenuto di effettuare uno specifico accantonamento con riferimento al rischio sopra descritto.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

H – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

E' stato effettuato un ulteriore versamento in conto capitale del socio pari a Euro 22,7 milioni (in data 17 febbraio 2017) al fine di mantenere una adeguata copertura patrimoniale.

Successivamente, in data 21 febbraio 2017, si è perfezionata la vendita mediante sottoscrizione del contratto definitivo di cessione delle quote della Società tra HAR GmbH (in qualità di venditrice) e Friuli Issuer Holdings Designated Activity Company, società irlandese designata da Bain Capital Credit Global ICAV in data 29 Novembre 2016 quale acquirente della quota della Società e pertanto nuovo socio unico della Società.

Nell'ambito della cessione della Società si prevedeva il contestuale trasferimento da Heta AG a Bain Capital Credit Global ICAV della posizione creditoria relativa alle linee di finanziamento infra-gruppo ancora in essere.

In data 22 marzo 2017 è stato quindi rinegoziato il contratto di finanziamento infra-gruppo, con sostanziale modifica delle condizioni di spread e di durata delle linee in essere.

I – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le proiezioni per la crescita e per l'inflazione prefigurano un consolidamento della ripresa dell'economia italiana, la cui realizzazione presuppone che a un minore impulso proveniente dagli scambi con l'estero, indotto dal rallentamento dell'economia globale, si sostituisca un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'area dell'Euro. Condizioni affinché ciò si verifichi sono la prosecuzione degli effetti del programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, l'intonazione non restrittiva della politica di bilancio, il miglioramento delle condizioni del credito.

Restano rischi al ribasso per l'attività economica, provenienti dalle prospettive delle economie emergenti, dalle tensioni geopolitiche e dalla conseguente incertezza delle imprese che potrebbe frenare la propensione all'investimento.

Lo scenario macroeconomico italiano per il triennio 2017 – 2019, da stime della Banca d'Italia, prevede un aumento del PIL in media dell'1,0 per cento all'anno. L'attività economica verrebbe sospinta dalla domanda interna e dal progressivo rafforzamento di quella estera. Il livello del prodotto nel 2019 sarebbe inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007.

In presenza di condizioni finanziarie che si mantengono favorevoli, l'espansione degli investimenti in capitale produttivo contribuirebbe a sostenere l'attività economica; benché frenati dall'incertezza sulle prospettive di crescita, tali investimenti beneficerebbero sino alla prima metà del 2018 degli incentivi disposti dal Governo.

I consumi crescerebbero a ritmi prossimi a quelli del prodotto. Il rallentamento rispetto allo scorso biennio sarebbe attribuibile prevalentemente agli effetti dei recenti aumenti dei prezzi delle materie prime energetiche sulla capacità di spesa delle famiglie. L'inflazione, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, risalirebbe all'1,3 per cento nella media di quest'anno e del prossimo e all'1,5 per cento nel 2019.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Scenario macroeconomico
(variazioni percentuali sull'anno precedente,
salvo diversa indicazione)

VOCI	2016	2017	2018	2019
PIL (1)	0,9	0,9	1,1	1,1
Consumi delle famiglie	1,4	0,9	0,8	0,8
Consumi collettivi	0,8	0,4	-0,1	-0,3
Investimenti fissi lordi	2,1	2,8	2,7	0,8
di cui: investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto	3,1	4,6	3,0	0,1
Esportazioni totali	1,2	3,8	4,4	4,0
Importazioni totali	1,8	4,9	3,9	2,4
Variazione delle scorte (2)	-0,3	0,0	0,0	0,0
Prezzi (IPCA)	-0,1	1,3	1,3	1,5
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	0,5	0,8	1,4	1,6
Occupazione (unità standard) (3)	1,0	0,8	0,9	1,0
Tasso di disoccupazione (4)	11,6	11,6	11,3	10,9
Competitività all'export (5)	-1,3	1,6	0,1	-0,5
Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti (6)	2,4	1,7	1,9	2,2

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il PIL e le sue componenti: quantità a prezzi concatenati; variazioni stimate sulla base di dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Include gli oggetti di valore. Contributi alla crescita del PIL; valori percentuali. – (3) Unità di lavoro. – (4) Medie annue; valori percentuali. – (5) Calcolata confrontando il prezzo dei manufatti esteri con il deflatore delle esportazioni italiane di beni (esclusi quelli energetici e agricoli); valori positivi indicano guadagni di competitività. – (6) In percentuale del PIL.

(Fonte: Bollettino economico; gennaio 2017; BANCA D'ITALIA).

Il cambio dell'assetto proprietario ha completamente modificato i presupposti e le aspettative relativi all'evoluzione della precedente gestione ancorata a logiche di liquidazione del portafoglio esistente (*wind-down*). Il nuovo azionista ha virtualmente posto fine allo stato di "*run-off*" della Società scommettendo sul rilancio della medesima sia in termini di redditività che di sostenibilità patrimoniale di lungo-termine oltre che di rafforzamento della base patrimoniale.

L'ingresso nel capitale sociale del gruppo Bain Capital sta già avendo un impatto sostanziale sia sulla gestione attuale che su quella prevedibile, posto che le strategie di liquidazione del portafoglio sono in corso di profonda revisione. Le strategie del nuovo azionista si basano su una maggiore valorizzazione del portafoglio esistente finalizzata a massimizzare il recupero del credito ed i profitti derivanti dalla commercializzazione degli immobili ripossessati.

A ciò si aggiunge il fatto che il piano strategico del nuovo azionista non si concentra solamente sulla massimizzazione del recupero relativo al portafoglio esistente ma contempla la sottoscrizione e gestione di ulteriori portafogli che accrescano le masse gestite dalla Società e conseguentemente lo sviluppo imprenditoriale. In particolare, il nuovo azionista valuta il mercato italiano del *leasing* e dei *non-performing loans* come un'opportunità estremamente attraente, tenuto conto dell'ammontare esistente di crediti deteriorati delle banche italiane, del processo di *deleveraging* del settore finanziario attualmente in corso e dei recenti cambiamenti favorevoli a livello legale e regolamentare.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Sembra pertanto ragionevole ipotizzare che la gestione e le strategie del nuovo azionista garantiranno un graduale miglioramento rispetto agli esercizi precedenti sia per quanto riguarda gli incassi rivenienti dai contratti non-performing non ancora risolti sia per quanto riguarda gli incassi derivanti dall'attività di commercializzazione degli immobili ripossessati a seguito di risoluzione del contratto di locazione finanziaria per inadempimento dell'utilizzatore.

Occorre tuttavia evidenziare che i risultati complessivi, sia in termini di valore di realizzo che in termini di tempistica nel recupero dei beni, saranno anche in questo caso (come in passato) inevitabilmente influenzati dall'andamento del mercato immobiliare, specialmente quello relativo al settore industriale ed a quello della logistica, posto che la maggior parte del portafoglio immobiliare continua ad essere costituita da immobili di questa tipologia. Rimane pertanto attuale la probabilità che un quadro macroeconomico non completamente stabilizzato ed un andamento del mercato immobiliare ancora incerto potrebbero avere ripercussioni sui livelli di recuperabilità dello stock di credito deteriorato.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

J – PROGETTO DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE E PERDITA DELL'ESERCIZIO ED ALTRE DELIBERE ASSEMBLEARI

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa) e la relazione sulla gestione al 31/12/2016.

L'esercizio 2016 chiude con una perdita netta pari a 9.235.572 Euro e un Patrimonio netto positivo pari a 21.082.743 Euro. Detta perdita, riconducibile alle rettifiche di valore sui crediti non performing connesse al progressivo deterioramento della qualità del credito nonché a spese amministrative e fondi rischi, risulta interamente coperta dal versamento in conto capitale effettuato in data 17 febbraio 2017 da parte del socio HAR G.m.b.H. di Euro 22,7 milioni.

Si invita pertanto il socio ad adottare le necessarie delibere per la copertura delle perdite.

Rivolghiamo infine un particolare ringraziamento al personale tutto per la dedizione, il riconoscibile impegno ed il prezioso lavoro svolto.

Tavagnacco li 30 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

